



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: DIREZIONE RISORSE UMANE, FORMAZIONE E SERVIZI EDUCATIVI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: PF24046. SECI.GEDI.979 Piano di intervento in materia di Politiche giovanili. Determinazione a contrarre ex art. 192 del D.Lgs 267/2000. Affidamento diretto nel mercato libero per la realizzazione dell'iniziativa "GIOVANI IN GIOCO TRA TECNOLOGIA E CREATIVITÀ" Piano Giovani e Generatività - DGR 281/2024 finanziato dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Impegno di spesa per € 76.944,90.= (o.f.i.).

Proposta di determinazione (PDD) n. 339 del 11/02/2025

Determinazione (DD) n. 333 del 19/02/2025

Fascicolo 2024.X/1/1.92 "Piano Giovani DGR n.281 del 21/03/2024_anno 2024_2025"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Lulzim Ajazi, in data 17/02/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 18/02/2025.



Fasc. 2024/X.1.1./92
PDD 339 del 11/02/2025

Oggetto: **PF24046.** SECI.GEDI.979 Piano di intervento in materia di Politiche giovanili. Determinazione a contrattare ex art. 192 del D.Lgs 267/2000. Affidamento diretto nel mercato libero per la realizzazione dell'iniziativa "GIOVANI IN GIOCO TRA TECNOLOGIA E CREATIVITÀ" Piano Giovani e Generatività - DGR 281/2024 finanziato dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Impegno di spesa per € 76.944,90.= (o.f.i.).

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 e in particolare:
 - l'art. 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
 - gli artt. 183 e 191 sugli impegni di spesa e sulle regole di assunzione degli stessi;
 - l'art. 192 che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare;
- l'art. 3 della L. 136/2010 e gli artt. 6 e 7 del D.L. 187/2010 convertito in L. 217/2010 in materia di Tracciabilità dei flussi finanziari;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
- il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visti inoltre:

- la D.C.C. 77/2024 di Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e del Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
- la D.G.C. 257/2024 con la quale:
 - è stato approvato il PEG 2025-2027;
 - è stato adottato il PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, conv. in L. 113/2021, contenente, tra gli altri, il Piano della Performance e la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" all'interno dell'All. 1;
- l'art. 13 del Regolamento di Contabilità in materia di impegno della spesa;
- il vigente Regolamento Comunale dei Contratti;

Richiamati:

- l'art. 17 dello Statuto Comunale, relativo all'assunzione di atti di gestione;
- la D.G.C. 126/2024 con cui è stata approvata la riorganizzazione dell'Ente con efficacia dal 01/08/2024, con modifica ai sensi della D.G.C. 243/2024 con efficacia dal 01/01/2025;
- la Disposizione Sindacale PG 157955/2024 con cui l'incarico di Direttore della Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi è stato affidato al dott. Lulzim Ajazi;

Richiamati inoltre:

- il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, approvato con D.P.R. 62/2013 come modificato dal D.P.R. 81/2023 e il "Codice di comportamento interno" approvato con D.G.C. 703/2013, così come da ultimo modificato con D.G.C. 78/2023 che estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice anche ai collaboratori o consulenti, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;
- il "Protocollo di legalità" sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto (art. 1, comma 17, della L. 190/2012) il cui mancato rispetto costituisce causa di risoluzione del contratto;

Visti:

- l'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che disciplina gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- l'art. 17 dello Statuto del Comune di Venezia, che stabilisce le funzioni e i compiti dei dirigenti;
- gli artt. 12, 13 e 14 del vigente Regolamento di Contabilità approvato con D.C.C. 34/2016;

Richiamato il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto, in particolar modo dall'art. 1 all'art. 5;

Vista la Delibera ANAC 582/2023 con cui:

- viene meno il regime transitorio dettato dall'art. 225 di cui al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ed è avviato il processo di digitalizzazione in materia di contratti pubblici, trattato dall'art. 19 all'art. 36 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- si stabilisce, richiamando espressamente gli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., che tutti gli affidamenti, quale ne sia la modalità e l'importo, devono essere necessariamente gestiti mediante piattaforme di approvvigionamento digitale debitamente certificate;

Atteso che:

- la Regione Veneto con deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 21 marzo 2024 ha approvato la proposta di Piano Operativo *Parola ai Giovani*, ivi compreso il criterio di ripartizione del finanziamento ai 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sulla base della popolazione giovanile residente nella fascia di età 14-35 anni (allegato 1);
- il Piano Operativo individua gli ambiti di intervento rispetto ai quali si chiede ai 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di elaborare Piani locali articolati in più progettualità volte a: promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET; sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale; implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili;
- le azioni progettuali dovranno essere finalizzate a dare possibilità ai giovani di esprimersi, di accrescere le loro competenze, di prendere consapevolezza delle proprie aspirazioni e dei propri interessi, nonché di formarsi e mettere a disposizione della collettività quanto si è imparato. Le progettualità proposte dovranno rafforzare la conoscenza e la diffusione di informazioni, spazi, risorse e opportunità messe a disposizione dei ragazzi, con riguardo in particolare ai gruppi svantaggiati, al fine di favorire e supportare il dialogo e la coesione

sociale. I Piani locali dovranno prevedere il coinvolgimento attivo dei ragazzi sia nella fase di co-progettazione degli interventi, al fine di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche in materia, sia nella fase di implementazione delle azioni, al fine di promuovere la partecipazione attiva e diretta dei giovani e rendere più efficace la disseminazione dei risultati e delle buone prassi;

- i Piani elaborati a livello locale si dovranno porre in continuità con quanto già realizzato nel territorio, prevedendo azioni ampliative e innovative in termini di giovani intercettati, territori e partner coinvolti, attività proposte e di risultati attesi;
- il bando è in continuità con le precedenti edizioni e come principale novità, prevede tra i requisiti l'individuazione obbligatoria di un Partner operativo in aggiunta a quello Titolare;
- con successivo decreto del Direttore della UO Famiglia, Minori, Giovani e servizio civile n. 34 del 2 maggio 2024 è stato approvato l'avviso, la modulistica per la presentazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) dei Piani di intervento, nonché il riparto delle risorse (allegato 1);
- l'Amministrazione comunale, ha ottenuto da parte del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale VEZ_12 Venezia l'approvazione con verbale del 24 giugno 2024 della proposta di piano intitolata "GIOVANI IN GIOCO TRA TECNOLOGIA E CREATIVITÀ", in base agli accordi tra gli uffici dei Comuni di Venezia e di Marcon quest'ultimo ha partecipato all'avviso con il ruolo di Partner operativo con l'onere di realizzazione di uno specifico progetto presso il proprio territorio, in affiancamento al Comune di Quarto d'Altino, quale partner di supporto per la promozione e diffusione delle iniziative, mentre il Comune di Venezia, svolgerà la funzione di Capofila in qualità di titolare del progetto, (allegato 2);
- l'Amministrazione comunale ha aderito all'iniziativa con il Piano intitolato "GIOVANI IN GIOCO TRA TECNOLOGIA E CREATIVITÀ", articolato in due progetti, di cui uno gestito dal Comune di Venezia intitolato "TECNOVEZ" e il secondo gestito dal Comune di Marcon in qualità di partner operativo, intitolato "GIOCA E CREA", presentati con formulario di candidatura P.G. 341180 del 12/07/2024 e successiva integrazione P.G. 459625 del 20/09/2024 (documentazione agli atti);
- il progetto "TECNOVEZ", a carico del Comune di Venezia, prevede di realizzare un programma di attività che abbraccia i temi più urgenti e contemporanei del rapporto con le tecnologie digitali, proponendo un approccio che valorizzi la componente positiva di questi nuovi strumenti. Il progetto si configura come un arcipelago di opportunità riunite in tre principali cluster tematici: fabbricazione digitale e nuove tecnologie del fare, AI e open data, multimedia (audio-video, interattività, programmazione) di durata variabile. I giovani interessati potranno scegliere se partecipare a uno o più appuntamenti, che saranno sempre caratterizzati da una metodologia fortemente pratica, con l'obiettivo di arrivare a definire un output concreto e anche "fisico" al termine dell'attività. Gli esiti delle sperimentazioni saranno presentati in un'esposizione finale pubblica. Il calendario includerà anche dei momenti più formativo/teorici e di riflessione e dialogo in forma di talk o conferenze;
- il progetto "GIOCA E CREA", a carico del Comune di Marcon, prevede l'attivazione di un percorso laboratoriale all'interno della Biblioteca di Marcon in cui si proporrà il gioco da tavolo non solo come occasione di divertimento, ma evidenziandone anche le sue valenze culturali, sociali ed educative, con la finalità di promuovere per suo tramite, migliori relazioni interpersonali e valorizzare l'aspetto del lavoro in team, proponendo ai partecipanti di mettersi in gioco con l'ideazione e la realizzazione di un prototipo di gioco da tavolo;
- il Direttore della UO Famiglia, Minori, Giovani e servizio civile con D.D.R. n. 103 del 10 ottobre 2024 sono state approvate le risultanze istruttorie e il nuovo riparto delle risorse in seguito alla mancata presentazione della progettualità da parte dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) VEN_14 – Chioggia (allegato 1);
- il Comune di Venezia ha inviato in Regione la dichiarazione di accettazione del

finanziamento e la comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP): F79I24001140002 con PG n. 518185 del 21/10/2024 (allegato 3);

- il Direttore della UO Famiglia, Minori, Giovani e servizio civile con D.D.R. n. 106 del 10 ottobre 2024 ha assunto gli impegni di spesa per la realizzazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui all'iniziativa progettuale "Parola ai Giovani", ed è stata individuata quale data di inizio delle attività il 2 dicembre 2024 e quale data di termine delle stesse il 1 dicembre 2025, con obbligo di presentazione della documentazione finale entro il 31 gennaio 2026 (allegato 1);

Dato atto che:

- come risulta dall'allegato A al citato D.D.R. n. 103 del 10 ottobre 2024 e dal successivo D.D.R. n. 106 del 10 ottobre 2024 con cui sono stati assunti gli impegni di spesa per la realizzazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui all'iniziativa progettuale "Parola ai Giovani" è pari a complessivi € 104.156,87.=(o.f.i.), di cui l'80% da liquidare alla formale approvazione dei progetti, mentre il rimanente 20% da liquidare a saldo, a conclusione di tutte le attività previa presentazione da parte del Titolare del Piano di una relazione finale, rendiconto finanziario e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, documentazione allegata alla presente e facente parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- l'importo spettante al Comune di Venezia per la realizzazione del progetto "TECNOVEZ" è pari a € 80.780,37.=(o.f.i.) mentre quello spettante al Comune di Marcon per la realizzazione del progetto "GIOCA E CREA" è pari a € 23.376,50.=(o.f.i.);
- spetta al Comune di Venezia, quale soggetto Capofila e ente titolare del Piano, l'onere di trasferire l'importo di € 23.376,50.=(o.f.i.) per la realizzazione del progetto "GIOCA E CREA" al Comune di Marcon, in quanto partner operativo, come risulta dal citato verbale del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale VEZ_12 Venezia (allegato 1);

Dato inoltre atto che:

- la Regione Veneto ha già proceduto alla liquidazione della quota pari all'80% dell'importo progettuale complessivo per la quota di € 83.325,50.=(o.f.i.) in corso di accertamento al cap/art. n. 200220/210 - PF 24046;
- per quanto riguarda il progetto "TECNOVEZ" il cui importo complessivo è pari a € 80.780,37.=(o.f.i.), lo stesso trova copertura a bilancio 2025 sul cap./art. 21003/99 "Altri servizi", azione di spesa SECI.GEDI.979 "Piani di intervento in materia di Politiche Giovanili" per l'importo parziale di € 76.944,90.=(o.f.i.), mentre per quanto riguarda il progetto "GIOCA E CREA" di importo complessivo pari a € 23.376,50.=(o.f.i.), è necessario procedere allo spostamento dei fondi con opportuna variazione di Bilancio di previsione per l'intero importo;
- trattandosi di un progetto complessivo non divisibile intitolato "GIOVANI IN GIOCO TRA TECNOLOGIA E CREATIVITÀ", articolato in due progettualità "TECNOVEZ" e "GIOCA E CREA", con la presente determinazione si impegnerà solo una quota parziale relativa al progetto complessivo "TECNOVEZ" per l'importo di € 76.944,90.=(o.f.i.), mentre le quote relative al completamento dell'importo del progetto "TECNOVEZ" per l'ulteriore importo di € 3.835,47.=(o.f.i.) e del progetto "GIOCA E CREA" per l'importo complessivo di € 23.376,50.=(o.f.i.), si impegneranno con ulteriore e successiva determinazione da approvarsi entro il 31/11/2025 a seguito di approvazione di deliberazione di variazione al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027, al fine di garantire lo svolgersi dei servizi;
- i servizi relativi al progetto "TECNOVEZ" devono essere attivati entro il mese di febbraio 2025 e il loro inizio non può essere posticipato all'approvazione della Deliberazione sopra citata;

Riscontrato che:

- ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., l'importo iniziale

dell'appalto per la realizzazione del progetto "TECNOVEZ" è stato stimato in € 67.000,00.=(oltre IVA al 22%);

- detta somma viene quantificata indicativamente sulla base dei costi già sostenuti negli affidamenti per analoghi servizi, e in base a ricerche di mercato volte a identificare i fornitori più adatti in grado di fornire servizi di alta qualità secondo criteri di affidabilità e competenza a un prezzo congruo;

- all'esito di indagine, volta a identificare i potenziali affidatari, nonché le soluzioni presenti nel mercato idonee a soddisfare le descritte esigenze dell'Amministrazione, è stato individuato l'operatore economico Prossimi ETS impresa sociale P.I. e C.F. 04678280274, per le sue specifiche competenze professionali, nonché per la sua affidabilità e economicità nel rapporto qualità/prezzo;

Considerato che non sono attive Convenzioni Consip aventi a oggetto servizi con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura di servizio;

Richiamati:

- l'art. 26, comma 3, della L. 488/1999 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)" e il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012 che ha esteso l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere per gli acquisti di beni e servizi alle Convenzioni Consip ovvero al Mercato Elettronico della P.A.;
- l'art. 24, comma 6, della L. 448/2001 in base al quale, per l'acquisto di beni e servizi, i comuni, possono aderire alle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 26 della L. 488/1999 e ss.mm.ii, e dell'art. 59 della L. 388/2000;
- l'art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007), modificato dalla L. 145/2018 (legge di Bilancio dello Stato 2019), che stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA) o delle convenzioni gestite da CONSIP S.p.A., per l'acquisto di forniture e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 € ma inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- l'art. 1, comma 1, del D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, che prevede che i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, comma 3, della L. 488/1999 e i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.P.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;
- l'art. 62, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in base al quale tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

Dato atto che:

- si attesta l'avvenuto rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto;
- in deroga all'art. 58, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. che prevede la suddivisione in lotti per favorire la partecipazione delle piccole medie imprese, la fornitura del servizio di cui all'oggetto non è stata suddivisa in lotti poiché l'importo del contratto non si ritiene tale da giustificare la suddivisione;
- ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 36/2023, in applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa

rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi. In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto ma, nello specifico, il soggetto aggiudicatario del presente affidamento non è il contraente uscente;

- la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avverrà mediante stipula della RdO n. NG 4971034/2024, come da bozza allegata (allegato 5), sottoscritta digitalmente e inviata dal Punto Ordinante tramite il portale MePA con le modalità indicate nelle relative condizioni generali di fornitura;
- ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., trattandosi di fornitura di modico importo, non viene richiesta alcuna garanzia definitiva;
- ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., l'affidamento diretto di servizi e forniture a un unico operatore presuppone il possesso, da parte del soggetto affidatario, di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali accertate in virtù di precedenti affidamenti con esito soddisfacente presso la presente Amministrazione o autodichiarate dall'affidatario stesso;
- l'operatore economico di cui alla presente determinazione possiede documentate esperienze pregresse, idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali da affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. come dichiarato nella documentazione acquisita agli atti;
- che le verifiche dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 sono state effettuate mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) ai sensi della Delibera ANAC n. 464 del 27/07/2022 e hanno avuto esito positivo;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. l'obiettivo è quello di perseguire il risultato dell'affidamento in relazione al migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo;

Precisato che trattandosi di forniture di beni e/o servizi di importo inferiore a € 140.000,00.=, si intende procedere con affidamento diretto a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. all'operatore economico, dopo essersi assicurati che lo stesso sia in possesso di documentata esperienza pregressa per il medesimo servizio di cui all'oggetto;

Valutato opportuno provvedere all'affidamento diretto alla società tramite Trattativa Diretta sul MePa nella classe merceologica Bando "servizi ricreativi, culturali, sportivi e di Organizzazione eventi" categoria "servizi di organizzazione di eventi culturali" con CPV 79952100-3;

Dato atto che:

- per l'acquisizione dei servizi per la realizzazione del progetto "Giovani in gioco tra tecnologia e creatività" da febbraio a novembre 2025, così come previsto nel capitolato speciale d'appalto, che forma parte integrante della presente procedura (allegato 4) e di seguito sinteticamente dettagliato:
- n. 2 laboratori dalla durata di 2 ore (singolo appuntamento);
- n. 5 laboratori dalla durata di 3-4 appuntamenti (due appuntamenti);
- n. 10 workshop dalla durata di 2 ore (singolo appuntamento);
- n. 5 workshop dalla durata di 3-4ore (due appuntamenti);
- n. 2 eventi collettivi da proporre alla cittadinanza (ideathon e tech flash mob);
- n. 3 talk conference;
- n. 2 eventi pubblici di presentazione e restituzione del progetto;
- n. 1000 pz. fornitura di gadget di promozione del servizio VEZ Rete Biblioteche Venezia;
- n. 5 voucher per gruppo informale di giovani;

nonché l'ideazione e la realizzazione dei relativi materiali cartacei e digitali promozionali;

è stata avviata una trattativa diretta con unico operatore RdO n. 4971034/2024 nel MePA Bando "Servizi ricreativi, culturali, sportivi e di Organizzazione eventi" categoria "servizi di organizzazione di eventi culturali" Prossimi ETS impresa sociale P.I. e C.F. 04678280274 con CIG B55DACED63;

- entro il termine stabilito, e cioè entro il giorno 18/01/2025 ore 21:00, Prossimi ETS impresa sociale P.I. e C.F. 04678280274 numero di partecipazione NP 2004252/2025 (agli atti presso lo scrivente Servizio) ha presentato la propria offerta economica, che è stata ritenuta congrua nel prezzo, con un ribasso del 1,17%, per un importo di € 66.213,34.= (oltre IVA al 22%);

Ritenuto:

- per le motivazioni sopra riportate di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 a seguito di trattativa diretta con un unico operatore in Mepa - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nei confronti di Prossimi ETS impresa sociale P.I. e C.F. 04678280274 per la realizzazione del progetto "Giovani in gioco tra tecnologia e creatività" da febbraio a novembre 2025, come di seguito dettagliato:

- n. 2 laboratori dalla durata di 2 ore (singolo appuntamento);
- n. 5 laboratori dalla durata di 3-4 appuntamenti (due appuntamenti);
- n. 10 workshop dalla durata di 2 ore (singolo appuntamento);
- n. 5 workshop dalla durata di 3-4ore (due appuntamenti);
- n. 2 eventi collettivi da proporre alla cittadinanza (ideathon e tech flash mob);
- n. 3 talk conference;
- n. 2 eventi pubblici di presentazione e restituzione del progetto;
- n. 1000 pz. fornitura di gadget di promozione del servizio VEZ Rete Biblioteche Venezia;
- n. 5 voucher per gruppo informale di giovani;

nonché l'ideazione e la realizzazione dei relativi materiali cartacei e digitali promozionali;

a fronte di una spesa complessiva pari a € 66.213,34.= (oltre IVA al 22%);

- di impegnare la somma di **€ 76.944,90.=** (o.f.i.)/**CIG B55DACED63** a favore dell'operatore Prossimi ETS impresa sociale P.I. e C.F. 04678280274 a carico del Bilancio 2025 al Cap./art. **21003/99** "Altri servizi", azione di spesa SECI.GEDI.979 "Piani di intervento in materia di Politiche Giovanili" a carico del finanziamento regionale "GIOVANI IN GIOCO TRA TECNOLOGIA E CREATIVITÀ" **PF 24046** che presenta sufficiente disponibilità ;

- di dare atto che si procederà a impegnare la somma di **€ 3.835,47.=** (o.f.i.)/**CIG B55DACED63** a favore dell'operatore Prossimi ETS impresa sociale P.I. e C.F. 04678280274 a carico del Bilancio 2025 al Cap./art. **21003/99** "Altri servizi", azione di spesa SECI.GEDI.979 "Piani di intervento in materia di Politiche Giovanili" a carico del finanziamento regionale "Parola ai Giovani" PF 24046, successivamente con apposita determinazione, da approvarsi in seguito all'approvazione della prossima variazione di bilancio dell'Ente funzionale all'iscrizione a bilancio della somma di cui sopra;

Visto che:

- l'operatore sopra citato ha prodotto autodichiarazione inviata e acquisita tramite portale MEPA nella quale attesta di essere in regola con quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in materia di cause di esclusione e rispetto degli obblighi previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato con D.P.R. 62/2013, come modificato dal D.P.R. 81/2023 e dal Codice di Comportamento interno vigente così come da ultimo modificato con D.G.C. 78/2023;

- con circolare PG 397378 del 22/08/2023 è stato comunicato che, a seguito delle novità in tema di controlli sulla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, con D.G.C. 170/2023 è stata modificata la misura specifica 23.08._MC di cui al PIAO 2023–2025 prevedendo che i controlli sull'autodichiarazione compilata dall'affidatario avvengano a campione (un controllo ogni cinque affidamenti), così come previsto dal vigente PIAO 2025-2027;
- con circolare PG 502043 del 18/10/2023 è stato disposto che ciascun Dirigente, con cadenza trimestrale, individui tramite sorteggio tra le dichiarazioni sostitutive di atto notorietà attestanti il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. presentate dai relativi affidatari (un controllo ogni cinque affidamenti), al fine di individuare l'autocertificazione su cui si effettuerà il controllo di veridicità;

Attestato che non sussiste alcun dubbio fondato sulla veridicità di quanto dichiarato dagli affidatari e non considerando dunque necessario procedere a controlli ulteriori;

Dato atto altresì che:

- ai sensi dell'art. 119, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., i soggetti affidatari dei contratti di norma eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto;
- il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., l'obbligo di cooperazione e coordinamento non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato (D.M. 10/03/1998), o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati (D.P.R. 177/2011) o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari (allegato XI del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- tutta la documentazione relativa ai preventivi e alle procedure di affidamento dei servizi oggetto della presente documentazione è stata protocollata e acquisita agli atti presso gli uffici della Rete Biblioteche Venezia (R.B.V.);

Preso atto che:

- l'attività istruttoria è stata svolta dalla dott.ssa Anita Chiarotto;
- il Responsabile di Procedimento è la dott.ssa Barbara Vanin e con il presente atto viene nominata il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- non è stato segnalato alcun conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno vigente e dell'All. 1 del PIAO 2025-2027 e il Direttore firmatario del presente atto non si trova in situazione di conflitto d'interesse;
- non sussistono conflitti di interesse in capo al Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'All. 1 del PIAO 2025-2027, come da dichiarazione acquisita con PG/2025/42035;

Dato atto, inoltre, del rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con D.C.C. 16/2013 in ordine al controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva;

DETERMINA

1. di procedere per i motivi in premessa esposti, ad aggiudicazione e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 nei confronti dell'operatore Prossimi ETS impresa sociale P.I. e C.F. 04678280274, per

la realizzazione del progetto "Giovani in gioco tra tecnologia e creatività" da febbraio a novembre 2025, come di seguito dettagliato:

- n. 2 laboratori dalla durata di 2 ore (singolo appuntamento);
- n. 5 laboratori dalla durata di 3-4 appuntamenti (due appuntamenti);
- n. 10 workshop dalla durata di 2 ore (singolo appuntamento);
- n. 5 workshop dalla durata di 3-4ore (due appuntamenti);
- n. 2 eventi collettivi da proporre alla cittadinanza (ideathon e tech flash mob);
- n. 3 talk conference;
- n. 2 eventi pubblici di presentazione e restituzione del progetto;
- n. 1000 pz. fornitura di gadget di promozione del servizio VEZ Rete Biblioteche Venezia;
- n. 5 voucher per gruppo informale di giovani;
- nonché l'ideazione e la realizzazione dei relativi materiali cartacei e digitali promozionali;

a fronte di una spesa complessiva pari a € 66.213,34.= (oltre IVA al 22%);

2. di approvare il capitolato speciale d'appalto (allegato 4) e la bozza di stipula nel MePA della RdO n. 4971034/2024 (allegato 5) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per l'affidamento del servizio di realizzazione del progetto "Giovani in gioco tra tecnologia e creatività" da febbraio a novembre 2025 come di seguito dettagliato:

- n. 2 laboratori dalla durata di 2 ore (singolo appuntamento);
- n. 5 laboratori dalla durata di 3-4 appuntamenti (due appuntamenti);
- n. 10 workshop dalla durata di 2 ore (singolo appuntamento);
- n. 5 workshop dalla durata di 3-4ore (due appuntamenti);
- n. 2 eventi collettivi da proporre alla cittadinanza (ideathon e tech flash mob);
- n. 3 talk conference;
- n. 2 eventi pubblici di presentazione e restituzione del progetto;
- n. 1000 pz. fornitura di gadget di promozione del servizio VEZ Rete Biblioteche Venezia;
- n. 5 voucher per gruppo informale di giovani;
- nonché l'ideazione e la realizzazione dei relativi materiali cartacei e digitali promozionali, per le motivazioni espresse in premessa;

3. di stabilire, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, quanto segue:

- a) il fine che il contratto intende perseguire è dare corso al piano del Comune di Venezia "TECNOVEZ"- iniziativa nell'ambito dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili istituiti dalla Regione Veneto "Parola ai giovani";
- b) i contratti hanno come oggetto l'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 l'affidamento del servizio di realizzazione del progetto "TECNOVEZ" da febbraio a novembre 2025;
- c) la scelta dei contraenti è avvenuta nel mercato libero mediante affidamento diretto nel rispetto di quanto disposto dal Comunicato del Presidente ANAC del 10/01/2024 e dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018 "Legge di stabilità 2019";
- d) ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 la forma contrattuale consisterà nella stipula della RdO n. NG 4971034/2024 (allegato 5), come da bozza allegata, sottoscritta digitalmente e inviata dal Punto Ordinante tramite il portale MePA

con le modalità indicate nelle relative condizioni generali di fornitura e che nell'ambito della stessa RdO sono state comunicate tutte le informazioni organizzative necessarie e le clausole essenziali previste dal D.Lgs. 36/2023, dal Codice civile e dai regolamenti comunali, in particolare sono stati adempiuti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, al rispetto del protocollo di legalità, alla regolarità contributiva, agli obblighi di condotta previsti dai vigenti "Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici" - "Codice di comportamento interno" su citati e al rispetto della clausola di Pantouflage;

4 di dare atto che non sono pervenute dichiarazioni di conflitto d'interesse ai sensi della sottosezione 3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza e dell'All. 1 del PIAO 2025-2027;

5 dare atto che l'importo per la realizzazione delle attività previste dai "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" per il biennio 2024/2025, ai sensi della citata D.G.R. 281/2024, è di complessivi € 104.156,87.=(o.f.i.), di cui € 23.376,50.=(o.f.i.) spettanti al Comune di Marcon per la realizzazione del progetto "GIOCA E CREA", e € 80.780,37.=(o.f.i.) spettanti al Comune di Venezia per la realizzazione del progetto "TECNOVEZ", e che spetta al Comune di Venezia, quale soggetto Capofila e ente titolare del Piano, l'onere di trasferire l'importo di € 23.376,50.=(o.f.i.) per la realizzazione del progetto "GIOCA E CREA" al Comune di Marcon, in quanto partner operativo, come risulta dal citato verbale del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale VEZ_12 Venezia (allegato 1);

6 di impegnare la somma di € 76.944,90.= (o.f.i.)/**CIG B55DACED63** a favore dell'operatore Prossimi ETS impresa sociale P.I. e C.F. 04678280274 (benef. **240577**) a carico del Bilancio 2025 al Cap./art. 21003/99 "Altri servizi", azione di spesa SECI.GEDI.979 "Piani di intervento in materia di Politiche Giovanili" a carico del finanziamento regionale "Parola ai Giovani" **PF 24046** che presenta sufficiente disponibilità - Cod. gest. **999** "Altri servizi diversi n.a.c.";

7 di dare atto che si procederà a impegnare la somma di € 3.835,47.= (o.f.i.)/**CIG B55DACED63** a favore dell'operatore Prossimi ETS impresa sociale P.I. e C.F. 04678280274 a carico del Bilancio 2025 al Cap./art. 21003/99 "Altri servizi", azione di spesa SECI.GEDI.979 "Piani di intervento in materia di Politiche Giovanili" a carico del finanziamento regionale "Parola ai Giovani" **PF 24046**, successivamente con apposita determinazione, da approvarsi in seguito all'approvazione della prossima variazione di bilancio dell'Ente funzionale all'iscrizione a bilancio della somma di cui sopra;

8 di nominare Responsabile Unico di Progetto a norma dell'art. 15, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. la dott.ssa Barbara Vanin;

9 di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- il capitolato speciale d'appalto (allegato 4);
- la bozza di stipula nel MePA della RdO n. 4971034/2024 (allegato 5);

10 di pubblicare la presente Determinazione ai sensi degli artt. 37 e 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii in combinato disposto con l'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., come esplicitato nell'All. 1 del vigente PIAO 2025-2027;

11 di procedere alla risoluzione del contratto, alla relativa comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento, a norma dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. nel caso in cui, successivamente alle operazioni di verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati;

12 di individuare nel Servizio VEZ Rete Biblioteche, sede di Villa Erizzo, Piazzale donatori di sangue n. 10, Mestre (VE), l'Unità Organizzativa competente all'istruttoria del presente procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990;

13 di trasmettere all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della L. 488/1999;

14 di provvedere alla relativa liquidazione con successivo atto, a fornitura avvenuta ed a presentazione di regolare fattura elettronica secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità del Comune di Venezia;

15 di confermare il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 che viene attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario con la apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente Determinazione, così come evidenziato nella nota PG 521135 del 09/11/2016 del Dirigente Settore Contabilità della Spesa e Adempimenti Fiscali;

16 di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000.

*Il Direttore
- dott. Lulzim Ajazi -

Allegati:

All. 1: Assegnazione Risorse D.G.R. n. 281/2024, D.D.R. 34/2024, D.D.R. 103/2024, D.D.R. 106/2024

All. 2: Estratto Verbale Comitato dei Sindaci

All. 3: Dichiarazione di accettazione finanziamento

All. 4: Capitolato speciale d'appalto;

All. 5: Bozza di stipula nel MePA della RdO n. 4971034/2024.

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 339

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 8758/2025 del 18/02/2025 - NON ESECUTIVO "PF24046. SECI. GEDI.979 Piano di intervento in materia di Politiche giovanili. Determinazione" "PF24046. SECI.GEDI.979 Piano di intervento in materia di Politiche giovanili. Determinazione a contrattare ex art. 192 del D.Lgs 267/2000. Affidamento diretto nel mercato libero per la realizzazione dell'iniziativa "GIOVANI IN GIOCO TRA TECNOLOGIA E CREATIVITÀ" Piano Giovani e Generattività - DGR 281/2024 finanziato dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Impegno di spesa per € 76.944,90.= (o.f.i.)."
autorizzazione Proposta di determina 339/2025 del 11/02/2025

L'impegno di spesa numero 8758/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	05021.03.021003099 - ALTRI SERVIZI - Comp. 2025	76.944,90
<i>Resp. servizio</i>	SERVIZI EDUCATIVI E BIBLIOTECHE	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	
<i>Fornitore</i>	PROSSIMI S.R.L. IMPRESA SOCIALE Cod.Fisc. 04678280274 P.Iva	
<i>CIG</i>	04678280274	
	B55DACED63 CUP	
<i>Opera</i>	11115 - PF24046/000 - Progetto "La parola ai giovani"	
<i>Tipo Spesa</i>	4481 - SECIGEDI979 - piani di intervento in materia di politiche giovanili	
<i>Tipo Finanz.</i>	323 - 080.999 - CONTRIBUTO REGIONALE - ECORR	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	76.944,90

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

05021.03.021003099 a competenza 2025 al 18/02/2025

Stanziamiento di bilancio	1.919.764,61 +
Impegni precedenti	1.796.021,97 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	123.742,64 =
Ammontare del presente impegno	76.944,90 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	46.797,74 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 18 febbraio 2025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 281 del 21 marzo 2024

Approvazione della proposta di Piano Operativo degli interventi regionali programmati in materia di politiche giovanili di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 20 dicembre 2023, rep. 202/CU.

[*Servizi sociali*]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva la proposta di Piano Operativo degli interventi regionali programmati in materia di politiche giovanili per l'attuazione dell'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 20 dicembre 2023, rep. 202/CU, concernente la ripartizione per l'anno 2023 del "Fondo per le Politiche Giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del medesimo Fondo, relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle Regioni.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 19, comma 2 del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le politiche giovanili (FPG), al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale.

Considerata la finalità suddetta e la necessità di assicurare sul territorio nazionale l'attuazione e l'implementazione di specifiche politiche a favore delle nuove generazioni, annualmente, tramite l'approvazione di Intese sancite in sede di Conferenza Unificata, si provvede al riparto delle risorse del citato Fondo alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e Bolzano e agli Enti locali per il finanziamento di attività a carattere regionale e locale. Tale riparto avviene secondo criteri e modalità condivisi, al fine di perseguire il coordinamento degli interventi realizzati dai diversi livelli di governo, nonché di valorizzare il coinvolgimento dei singoli territori.

L'Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU ha approvato il riparto delle risorse per l'annualità 2023 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del medesimo Fondo, relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle Regioni, assegnando al Veneto risorse pari a euro 1.696.781,00 e prevedendo un cofinanziamento minimo regionale obbligatorio di almeno il 10% del valore complessivo del progetto, corrispondente a euro 188.531,00 (*Allegato 2*).

La citata Intesa rep. 202/CU/2023 ha stabilito, altresì, che la programmazione delle iniziative regionali e il relativo monitoraggio avvenga, per l'annualità 2024, non più tramite la sottoscrizione di specifici Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, ma attraverso la predisposizione da parte delle Regioni di un Piano Operativo, redatto secondo il format predisposto e allegato alla stessa Intesa (*Allegato 1*).

Tale Piano Operativo, approvato con Deliberazione di Giunta regionale, dovrà evidenziare la strategia regionale, gli obiettivi generali e specifici, i destinatari, l'ambito territoriale, i risultati perseguiti e gli impatti attesi. Il Dipartimento provvederà, quindi, a verificare la coerenza del Piano, nonché degli interventi ivi previsti, con le finalità e le priorità indicate nell'Intesa e a comunicare alla Regione l'avvenuta approvazione, al fine di dar avvio alle attività.

Nel ripartire le risorse del Fondo politiche giovanili, viene confermata la necessità di cofinanziare interventi in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale alle tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale al fine di implementare e rafforzare le competenze, le capacità e le prospettive dei giovani e il loro ruolo in ambito istituzionale, culturale, sociale ed economico, attuando politiche volte a prevenire e contrastare forme di esclusione sociale e comportamenti devianti sia individuali che di gruppo.

Nello specifico l'art. 2, comma 2 della richiamata Intesa rep. 202/CU/2023, individua una serie di interventi i quali, in coerenza con la programmazione regionale, dovranno essere implementati nei territori al fine di sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili.

In linea con quanto sopra richiamato, l'obiettivo generale che la programmazione regionale si pone è quello di consolidare l'approccio di sistema e di rete attraverso la responsabilizzazione dei territori nell'elaborare organiche progettualità sulle

politiche giovanili. L'attuale modello di gestione delle politiche giovanili prevede la progettazione, da parte degli ambiti territoriali, di Piani di intervento locali che vanno a collocarsi all'interno dei Piani di Zona, Area Politiche giovanili, integrando la programmazione e i servizi nei specifici territori. La finalità perseguita è quella di superare la logica del piccolo intervento, limitato nel tempo, promuovendo invece un assetto organizzativo e operativo tale da garantire il coordinamento, l'integrazione e la qualità delle iniziative proposte. La programmazione regionale in materia di politiche giovanili ruota, dunque, sulla co-progettazione e collaborazione di soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, animatori sociali, servizi sociali, associazioni giovanili, ecc...) che, ragionando in termini di ambito territoriale, vanno a costituire un partenariato operativo e di rete. La proposta di Piano Operativo, di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, intende ripartire le risorse ai 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) i quali saranno chiamati a elaborare locali Piani di intervento volti a sviluppare, nei territori di pertinenza, progettualità che dovranno risultare in linea con la suddetta proposta di Piano Operativo, nonché coerenti con i criteri e i requisiti individuati in un apposito Avviso, che sarà successivamente pubblicato dalla competente struttura regionale, in seguito all'approvazione della programmazione da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

La Regione del Veneto in materia di politiche giovanili ha da sempre perseguito la crescita armonica delle nuove generazioni offrendo loro occasioni e opportunità per divenire soggetti attivi, consapevoli e responsabili anche rispetto alle comunità in cui vivono. La vigente Legge regionale 14 novembre 2008, n. 17 "*Promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione attiva alla vita sociale*" riconosce i giovani come una risorsa per la società e a tal fine sostiene e coordina politiche volte a favorire il loro pieno sviluppo sul piano culturale, sociale ed economico. In materia di protagonismo giovanile, la Legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 "*Istituzione del servizio civile regionale volontario*" e la più recente Legge regionale del 20 maggio 2020, n. 18 "*Norme per il riconoscimento ed il sostegno della funzione educativa e sociale del Consiglio comunale dei ragazzi come strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa*" completano il quadro normativo regionale e rappresentano l'investimento della Regione del Veneto nei confronti dei giovani. Alla luce di quanto sopra esposto e delle priorità indicate dall'Intesa suddetta, gli ambiti di intervento rispetto ai quali si chiede ai territori di elaborare delle progettualità sono quelli volti a: promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET; sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale; implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili. La proposta di considerare prioritari tali interventi è motivata dall'esigenza di garantire continuità ad azioni già avviate nelle scorse annualità e che stanno avendo un positivo riscontro in termini di soggetti coinvolti, di risultati attesi e di buone prassi avviate. Inoltre investire risorse in tali ambiti appare significativo anche come rafforzamento della programmazione regionale, in quanto risulta coerente e complementare con gli altri interventi attuati in materia di politiche giovanili e con le finalità delle leggi regionali sopra citate.

La programmazione finanziaria, come rappresentata nella proposta di Piano Operativo, di cui all'**Allegato A**, prevede un costo complessivo pari a euro 1.885.312,00, la cui copertura è garantita da:

- euro 1.696.781,00, quali risorse assegnate alla Regione del Veneto dall'Intesa rep. n. 202/CU del 20 dicembre 2023 concernente la ripartizione per l'anno 2023 del Fondo per le politiche giovanili e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del medesimo Fondo, relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle Regioni;
- euro 188.531,00 quali risorse a titolo di cofinanziamento regionale a carico dei fondi stanziati per la Missione 12, Programma 07, del Bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024.

I fondi saranno ripartiti tra i 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) utilizzando il criterio della popolazione giovanile residente nella fascia di età 14-35 anni (target di riferimento individuato dall'Intesa, art. 2, comma 4).

Si stabilisce altresì che in caso di mancata presentazione del Piano di intervento da parte di uno degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) la relativa quota sarà proporzionalmente ripartita sulla base del criterio suddetto.

Per quanto sopra esposto si determina in euro 1.885.312,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria:

- di euro 1.696.781,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101159 denominato "*Fondo nazionale per le politiche giovanili - Trasferimenti correnti (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n.223 - L. 04/08/2006, n. 248)*";
- di euro 188.531,00, quale co-finanziamento regionale, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100016 denominato "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, L.R. 13/04/2001, n.11 - art. 18, L.R. 29/12/2020, n.39)*", del Bilancio di previsione 2024-2026.

Con riferimento a tali risorse, la Direzione Servizi Sociali ha attestato che i capitoli di spesa sopracitati presentano sufficiente capienza.

Con il presente provvedimento si propone, inoltre, di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile della esecuzione del presente atto, ivi compresa l'approvazione dell'Avviso e della modulistica per la presentazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), dei Piani di intervento nonché la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, autorizzandolo ad apportare tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in via istruttoria ed in fase attuativa per la miglior riuscita delle iniziative nell'interesse della Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 241 del 7 agosto 1990, sulle norme del procedimento amministrativo;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 17 del 14 novembre 2008, per la promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 32 del 22 dicembre 2023, Bilancio di Previsione 2024-2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1191 del 18 agosto 2020 "Definizione degli Ambiti Territoriali Sociali";

VISTA la DGR n. 1392 del 29 agosto 2017, che istituisce i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili";

VISTA l'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unifica, del 20 dicembre 2023, rep. n. 202/CU;

VISTO il Decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 28 dicembre 2023 recante "Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2023";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto argomentato in premessa, la proposta di Piano Operativo, di cui all'**Allegato A**, e l'invio della stessa al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, secondo quanto stabilito nell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 20 dicembre 2023, rep. n. 202/CU;
3. di approvare il riparto delle risorse, riferite all'annualità 2023, ai 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sulla base del criterio della popolazione giovanile residente nella fascia di età 14-35 anni;
4. di stabilire che in caso di mancata presentazione del Piano di intervento da parte di uno degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) la relativa quota sarà proporzionalmente ripartita sulla base del criterio di cui al precedente punto 3.;
5. di determinare in euro 1.885.312,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria di euro 1.696.781,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101159 denominato "*Fondo nazionale per le politiche giovanili - Trasferimenti correnti (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n.223 - L. 04/08/2006, n. 248)*" e di euro 188.531,00, quale co-finanziamento regionale, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100016 denominato "*Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c. 3, lett. a, L.R. 13/04/2001, n.11 - art. 18, L.R. 29/12/2020, n.39)*", del Bilancio di previsione 2024-2026;

6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali ha, inoltre, attestato che i capitoli di spesa presentano sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile della esecuzione del presente atto, ivi compresa l'approvazione dell'Avviso e della modulistica per la presentazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), dei Piani di intervento, riservando al medesimo la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione e autorizzandolo ad apportare tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in via istruttoria ed in fase attuativa per la miglior riuscita delle iniziative nell'interesse della Regione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 34 del 02 maggio 2024

Approvazione dell'Avviso, della modulistica del riparto delle risorse di cui al Piano Operativo Parola ai Giovani approvato con Deliberazione di Giunta n. 281 del 21 marzo 2024.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'Avviso e la modulistica per la presentazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili nonché il riparto delle risorse di cui al Piano Operativo *Parola ai Giovani* approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 21 marzo 2024, ai sensi dell'Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU di riparto del Fondo politiche giovanili anno 2023.

Il Direttore

VISTI l'art. 19, comma 2, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per le politiche giovanili;

l'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e gli Enti locali del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU, che ha approvato il riparto delle risorse per l'annualità 2023 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del medesimo Fondo, relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle Regioni, assegnando al Veneto risorse pari a Euro 1.696.781,00, prevedendo un cofinanziamento minimo regionale obbligatorio di almeno il 10% del valore complessivo del progetto, corrispondente a Euro 188.531,00;

CONSIDERATO CHE la citata Intesa rep. 202/CU/2023 ha stabilito che la programmazione delle iniziative regionali e il relativo monitoraggio avvenga attraverso la predisposizione, da parte delle Regioni, di un Piano Operativo, redatto secondo il format predisposto e allegato alla stessa Intesa;

il sopra richiamato Piano Operativo dovrà essere approvato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale ai fini del trasferimento delle risorse e dell'avvio delle attività;

la richiamata Intesa individua una serie di interventi i quali, in coerenza con la programmazione regionale, dovranno essere implementati nei territori al fine di sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili;

DATO ATTO CHE la Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 21 marzo 2024 ha approvato la proposta di Piano Operativo *Parola ai Giovani*, ivi compreso il criterio di ripartizione del finanziamento ai 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sulla base della popolazione giovanile residente nella fascia di età 14-35 anni;

il Piano Operativo approvato, in linea e continuità con le precedenti annualità, intende supportare la realizzazione della proposta progettuale *Parola ai Giovani* attraverso il finanziamento dei Piani di intervento, elaborati dai 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS), volti a promuovere il protagonismo giovanile, a incentivare la cittadinanza attiva e ad accrescere comportamenti responsabili in materia di tutela ambientale;

la citata DGR n. 281/2024 ha stabilito, altresì, che i suddetti Piani dovranno risultare coerenti con i criteri e i requisiti individuati in un apposito Avviso, pubblicato dalla competente struttura regionale, in seguito all'approvazione della programmazione regionale da parte del richiamato Dipartimento;

VISTE la nota prot. n. 79944/4.27.8 del 9 febbraio 2024, acquisita al prot. n. 71834 del 9 febbraio 2024, con la quale il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale ha comunicato la registrazione da parte della Corte dei Conti, in data 5 febbraio 2024, del decreto del 28 dicembre 2023 del Ministro per lo Sport e i Giovani di riparto del Fondo politiche giovanili l'anno 2023;

la nota prot. n. 145223/4.27.8 del 9 aprile 2024, acquisita al prot. n. 176446 del 9 aprile 2024, con la quale il citato Dipartimento ha comunicato alla Regione l'avvenuta approvazione del Piano Operativo di cui alla DGR n. 281/2024;

DATO ATTO che si rende quindi necessario provvedere ad approvare il riparto delle risorse nonché l'Avviso e la modulistica per la presentazione dei Piani di intervento come di seguito elencato:

- Riparto delle risorse ai 21 Ambiti Territoriali Sociali per il finanziamento dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili *Parola ai Giovani* (**Allegato A**);
- Avviso per il finanziamento dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili *Parola ai Giovani* (**Allegato B**);
- Modulo richiesta di finanziamento dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili *Parola ai Giovani* (**Allegato C**);
- Modello di lettera di partenariato (**Allegato D**);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 (**Allegato E**);

RITENUTO di determinare che:

- la diffusione della predetta documentazione avverrà per mezzo di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
- il termine ultimo per la presentazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili è fissato per il giorno 15 luglio 2024;
- con successivo decreto di approvazione delle risultanze istruttorie sarà individuato il termine di avvio e di conclusione delle attività;
- il citato finanziamento sarà liquidato con le seguenti modalità:
 - ◆ 80% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione, da parte degli Enti Titolari dei Piani, di accettazione del finanziamento e del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - ◆ 20% quale saldo, previa presentazione, da parte degli Enti beneficiari del finanziamento su modulistica regionale, di una relazione sull'attività svolta, di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di una rendicontazione delle spese sostenute per un importo almeno pari al finanziamento concesso, prevedendo che in caso di minori spese rendicontate si procederà alla conseguente riduzione del contributo;
- gli Enti Titolari dei Piani di intervento dovranno provvedere, altresì, all'invio di una relazione intermedia delle attività e di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano, su modulistica fornita dalla Regione e nelle tempistiche dalla stessa comunicata;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 281 del 21 marzo 2024 e all'Intesa 20 dicembre 2023, rep. 202/CU;

VISTI la L. n. 241 del 7 agosto 1990, sulle norme del procedimento amministrativo;

il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

la L.R. n. 17 del 14 novembre 2008, per la promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

la L.R. n. 32 del 22 dicembre 2023, Bilancio di Previsione 2024-2026;

la L.R. n. 9 del 4 aprile 2024 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali";

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1191 del 18 agosto 2020 "Definizione degli Ambiti Territoriali Sociali";

la DGR n. 1392 del 29 agosto 2017, che istituisce i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili";

l'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unifica, del 20 dicembre 2023, rep. n. 202/CU;

il Decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 28 dicembre 2023 recante "Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2023";

la DGR n. 281 del 21 marzo 2024 di approvazione del Piano Operativo Parola ai Giovani;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B, C, D e E** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il riparto delle risorse nonché l'Avviso e la modulistica per la presentazione dei Piani di intervento come di seguito elencato:
 - ◆ Riparto delle risorse ai 21 Ambiti Territoriali Sociali per il finanziamento dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili *Parola ai Giovani* (**Allegato A**);
 - ◆ Avviso per il finanziamento dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili *Parola ai Giovani* (**Allegato B**);
 - ◆ Modulo richiesta di finanziamento dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili *Parola ai Giovani* (**Allegato C**);
 - ◆ Modello di lettera di partenariato (**Allegato D**);
 - ◆ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 (**Allegato E**);
3. di determinare che la diffusione della suddetta documentazione avverrà mediante pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
4. di fissare quale termine ultimo per la presentazione delle richieste di finanziamento il giorno 15 luglio 2024;
5. di individuare con successivo decreto di approvazione delle risultanze istruttorie il termine di avvio e di conclusione delle attività;
6. di stabilire che citato finanziamento sarà liquidato con le seguenti modalità:
 - ◆ 80% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione da parte degli Enti Titolari dei Piani, di accettazione del finanziamento e del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - ◆ 20% quale saldo, previa presentazione, da parte degli Enti beneficiari del finanziamento su modulistica regionale, di una relazione sull'attività svolta, di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di una rendicontazione delle spese sostenute per un importo almeno pari al finanziamento concesso, prevedendo che in caso di minori spese rendicontate si procederà alla conseguente riduzione del contributo;
7. di determinare che gli Enti Titolari dei Piani di intervento dovranno provvedere, altresì, all'invio di una relazione intermedia delle attività e di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano, su modulistica fornita dalla Regione e nelle tempistiche dalla stessa comunicata;
8. di dare atto che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 281 del 21 marzo 2024 e all'Intesa 20 dicembre 2023, rep. 202/CU;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino



Riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)
Piani di intervento in materia di politiche giovanili
PAROLA AI GIOVANI
Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU - DGR n. 281 del 21 marzo 2024

n.	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE - ATS	PROV	n. abitanti 14-35 ANNI*		RIPARTO FINANZIAMENTO
			numero totale	% su totale	
1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	BL	24.202	2,25	42.457,90 €
2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	BL	16.868	1,57	29.591,77 €
3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	VI	41.332	3,85	72.509,30 €
4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	VI	41.808	3,89	73.344,35 €
5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	VI	42.079	3,92	73.819,77 €
6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	VI	71.952	6,70	126.226,39 €
7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	TV	46.261	4,30	81.156,31 €
8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	TV	57.651	5,36	101.137,95 €
9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	TV	95.247	8,86	167.093,13 €
10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	VE	47.758	4,44	83.782,52 €
11	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	VE	58.681	5,46	102.944,90 €



Riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)
Piani di intervento in materia di politiche giovanili
PAROLA AI GIOVANI
Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU - DGR n. 281 del 21 marzo 2024

12	Ambito Sociale VEN_13 - Spinea	VE	57.533	5,35	100.930,94 €
13	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	VE	12.505	1,16	21.937,70 €
14	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	PD	59.354	5,52	104.125,55 €
15	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	PD	108.625	10,11	190.562,34 €
16	Ambito Sociale VEN_17 - Este	PD	36.935	3,44	64.795,58 €
17	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	RO	31.676	2,95	55.569,65 €
18	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	RO	12.668	1,18	22.223,65 €
19	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	VR	108.619	10,11	190.551,82 €
20	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	VR	34.017	3,17	59.676,50 €
21	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	VR	68.901	6,41	120.873,98 €
			1.074.672	100,00	1.885.312,00 €

* Popolazione residente al 31 dicembre 2022 nella fascia d'età 14-35 anni per ambito territoriale sociale del Veneto
 Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

**AVVISO PER FINANZIAMENTO PIANI DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI*****PAROLA AI GIOVANI***

Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2023 del Fondo per le politiche giovanili, rep. n. 202/CU del 20 dicembre 2023 - DGR 21 marzo 2024, n. 281

**Il Direttore della U.O. Famiglia, Minori,
Giovani e Servizio civile**

VISTO l'art. 19, comma 2, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per le Politiche Giovanili*, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto ai giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

VISTA l'Intesa del 20 dicembre 2023 rep. 202/CU di riparto delle risorse per l'annualità 2023 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del medesimo Fondo relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle Regioni nella quale si stabilisce che le Regioni realizzino interventi in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale alle tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale al fine di implementare e rafforzare le competenze, le capacità e le prospettive dei giovani e il loro ruolo in ambito istituzionale, culturale, sociale ed economico attuando politiche volte a prevenire e contrastare forme di esclusione sociale e comportamenti devianti sia individuali che di gruppo;

VISTA la deliberazione n. 281 del 21 marzo 2024 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Piano Operativo *Parola ai Giovani*, redatta secondo il format predisposto dal Dipartimento, nella quale si sono evidenziati la strategia regionale, gli obiettivi generali e specifici, i destinatari, l'ambito territoriale, i risultati perseguiti e gli impatti previsti;

VISTA la nota prot. n. 01455223/4.27.8 del 9 aprile 2024, con la quale il Dipartimento ha comunicato alla Regione l'avvenuta approvazione del citato Piano Operativo;

rende noto

che nell'ambito degli interventi in materia di politiche giovanili la Regione del Veneto, in linea e continuità con le precedenti annualità, intende supportare la realizzazione della proposta di Piano Operativo *Parola ai Giovani* attraverso il finanziamento dei Piani di intervento, elaborati dai 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS), volti a promuovere il protagonismo giovanile, incentivare la cittadinanza attiva e ad accrescere comportamenti responsabili in materia di tutela ambientale, secondo i requisiti e i termini di seguito specificati.

I. Piani di intervento

Ciascun Ambito Territoriale Sociale (ATS) è chiamato a elaborare e approvare uno specifico Piano di intervento volto a sviluppare, nei territori di pertinenza, progettualità in linea con le priorità individuate nel Piano Operativo, di cui alla DGR n. 281 del 21 marzo 2024, nonché con i criteri e i requisiti specifici individuati nel presente Avviso.

La predisposizione dei citati Piani di intervento prevede un lavoro di co-progettazione che coinvolge diversi soggetti pubblici e privati (Comuni, Ulss, istituti scolastici, cooperative, enti del terzo settore...) che vanno a costituire un partenariato operativo e di rete. I Piani, predisposti secondo il format regionale approvato, devono riportare il numero di progetti da sviluppare, il partenariato (operativo e di rete) attivato, il gruppo informale di



giovani coinvolto nella programmazione e realizzazione delle iniziative, gli obiettivi generali e specifici perseguiti, i destinatari delle diverse azioni previste e i risultati attesi.

II. Stanziamento

Per il finanziamento dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 1.885.312,00, che sarà ripartito tra i 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sulla base del criterio del numero della popolazione residente nella fascia di età 14-35 anni.

III. Beneficiari

I beneficiari degli interventi sono i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni (target di riferimento individuato nell'Intesa del 20 dicembre 2023 rep. 202/CU).

IV. Ente Titolare del Piano

Ciascun Ambito Territoriale Sociale (ATS) individua, nel territorio di propria competenza, l'**Ente Titolare del Piano**, obbligatoriamente un Comune o Unione di Comuni, a cui spetta la presentazione del Piano stesso e della richiesta di finanziamento alla Regione del Veneto.

Il suddetto Ente Titolare risulterà il soggetto capofila dell'iniziativa, nonché il beneficiario formale del contributo assegnato e il responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione dell'intervento, tra cui in particolare, oltre alla presentazione del Piano elaborato e approvato come sopra indicato, la comunicazione di avvio dello stesso; le eventuali richieste di variazioni delle attività e/o le richieste di logo da apporre nel materiale informativo realizzato; l'invio della relativa documentazione intermedia e finale.

Compete all'Ente Titolare coordinare, monitorare e verificare le diverse progettualità in cui si articola il Piano al fine di garantire, pur nella specificità e autonomia delle singole progettualità attuate nei territori, una realizzazione uniforme e armoniosa dello stesso, coerente e aderente con la proposta inviata e approvata dal competente ufficio regionale.

L'Ente Titolare può risultare, altresì, soggetto responsabile di uno o più progetti in cui si articola il Piano di intervento.

V. Partenariato

Ciascun Piano di intervento deve obbligatoriamente coinvolgere un partenariato territoriale variegato che comprenda una molteplicità di soggetti pubblici e privati, attivando partenariati operativi e di rete.

I **Partner Operativi**, obbligatoriamente Comuni, Unioni di Comuni o Aziende Ulss, sono enti a cui vengono affidate **single progettualità** di cui si compone il Piano e ai quali l'Ente titolare trasferisce le risorse così come previste e articolate nel Piano medesimo.

Il Partner Operativo è responsabile del singolo progetto, ne cura l'elaborazione, garantisce la corretta gestione operativa e gode di autonomia e responsabilità tecnica e amministrativa sia nella gestione del progetto, di cui è titolare, che del relativo budget. Il partner operativo può prevedere altresì l'affidamento dell'intero progetto o di singole azioni dello stesso a Enti del Terzo Settore privilegiando quelli con esperienza nell'ambito delle tematiche di politiche giovanili, volontariato, servizio civile e prevenzione al disagio, aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale.

Il Partner Operativo nella gestione del progetto affidato deve rispettare le finalità, gli obiettivi, l'ambito territoriale, i destinatari e le azioni indicate nel Piano di intervento approvato, nonché il relativo piano economico. Deve, altresì, rapportarsi costantemente con l'Ente Titolare del Piano, in particolare deve rendere disponibile la documentazione necessaria per permettere allo stesso di presentare alla Regione, nei termini che saranno individuati, la relazione intermedia e quella finale nonché la rendicontazione delle spese.

Almeno uno dei progetti in cui si articola il Piano di intervento elaborato deve essere affidato a un Partner Operativo.



I **Partner di Rete** sono soggetti pubblici o privati che svolgono attività di supporto (come ad esempio la messa a disposizione di spazi, risorse umane e/o attrezzature), diffusione e promozione degli interventi attuati nel territorio senza la titolarità di progetti e di risorse da gestire. In base alle azioni progettuali proposte potranno essere coinvolti nel partenariato di rete a titolo esemplificativo: i Comuni, Unioni di Comuni e altri enti locali, le Aziende Ulss, l'Ufficio scolastico regionale e/o provinciale, gli Istituti scolastici pubblici e privati, le Università degli Studi, le organizzazioni di volontariato (ODV) e le associazioni di promozione sociale (APS), le Fondazioni e altri soggetti del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, le associazioni o società sportive, i soggetti che operano nel mondo della cultura e dello spettacolo, ecc....

I Partner operativi e i Partner di Rete devono confermare l'intenzione di partecipare al Piano di intervento compilando l'apposita lettera di partenariato predisposta su modulistica regionale.

Tali lettere **non** dovranno essere inviate alla Regione del Veneto, ma dovranno essere raccolte, verificate e conservate dall'Ente Titolare del Piano il quale dovrà compilare e inviare la relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà.

VI. Requisiti Piani di intervento

I Piani di intervento elaborati devono risultare in linea con le priorità stabilite nell'Intesa suddetta rep. 202/CU/2023, nonché con le finalità individuate nel Piano Operativo regionale, di cui alla citata DGR n. 281/2024, approvato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

Gli interventi previsti nei territori devono dare la possibilità ai giovani di esprimersi, di accrescere le loro competenze, di prendere consapevolezza delle proprie aspirazioni e dei propri interessi, nonché di formarsi e mettere a disposizione della collettività quanto imparato. Le progettualità proposte devono rafforzare, altresì, la conoscenza e la diffusione di informazioni, spazi, risorse e opportunità messe a disposizione dei giovani, con riguardo in particolare ai gruppi svantaggiati o con minori possibilità, al fine di favorire e supportare il dialogo e la coesione sociale.

I Piani di intervento e i progetti in cui si articolano devono rispettare i seguenti requisiti:

- il Piano di intervento deve essere articolato in minimo **due distinti progetti** afferenti gli interventi individuati come prioritari nel Piano Operativo ed esplicitati al successivo punto VII.;
- i progetti che compongono il Piano di intervento devono sviluppare minimo **due** degli **interventi** individuati come prioritari ed esplicitati al successivo punto VII.;
- almeno un progetto in cui si articola il Piano di intervento deve essere **affidato a un Partner Operativo**;
- i progetti in cui si articola il Piano di intervento devono prevedere obbligatoriamente la partecipazione di **Partner di Rete** attivamente coinvolti in specifiche attività di supporto, promozione e diffusione degli interventi;
- i progetti in cui si articola il Piano devono essere **differenti** in relazione agli **interventi** attuati e alle **azioni proposte**. Non è ammissibile la riproposizione di una medesima progettualità realizzata da distinti Partner Operativi in territori diversi;
- ciascun progetto che costituisce il Piano di intervento deve obbligatoriamente prevedere la costituzione di un **gruppo informale di giovani** attivamente coinvolto nelle azioni previste come esplicitato al successivo punto VIII.

VII. Interventi prioritari

Si chiede di elaborare proposte progettuali capaci di favorire e supportare l'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze personali e sociali fondamentali per la loro crescita personale, per promuovere la loro autonomia, la capacità di comprendere e agire in diversi contesti, nonché favorire l'inclusione sociale. Gli interventi devono porre al centro i ragazzi sostenendo la loro partecipazione attiva, il loro protagonismo e l'utilità sociale e civile del loro agire, in coerenza con gli indirizzi nazionali, europei e internazionali. La finalità da perseguire è quella di proporre ai ragazzi esperienze, percorsi, attività che permettano loro di



conoscere, prendere consapevolezza e accrescere le proprie possibilità e potenzialità per aiutarli ad avere un approccio proattivo verso il proprio futuro.

Gli interventi individuati come prioritari per la corrente annualità, rispetto ai quali si chiede agli Ambiti Territoriali Sociali di elaborare i Piani di intervento, riguardano:

a) *Promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET.*

I Piani locali devono prevedere attività capaci di intercettare i giovani che vivono in condizioni di marginalità e di povertà educativa e i giovani NEET, offrendo loro la possibilità di conoscere e utilizzare le risorse del territorio in un'ottica di inclusione e pari opportunità, sostenendo la loro integrazione nelle comunità in cui vivono e facendo emergere il loro potenziale. L'obiettivo perseguito deve essere quello di creare occasioni nelle quali i giovani possano sentirsi ascoltati in quanto soggetti attivi portatori di interessi, idee e di risorse in senso lato, favorendo forme di aggregazione che aiutino quei ragazzi con maggiori difficoltà nella socializzazione. La finalità che gli interventi devono perseguire è quella di proporre esperienze che portino i giovani a mettersi in gioco, ad attivarsi all'interno del contesto in cui sono inseriti, per evitare che una situazione di svantaggio si trasformi in disimpegno e in sfiducia nelle istituzioni. I Piani locali devono riconoscere il ruolo fondamentale dell'animazione socioeducativa e la sua capacità di consentire ai giovani di contribuire allo sviluppo di società inclusive, sostenibili, democratiche e pluraliste, supportando la creazione di spazi, fisici e virtuali, sicuri e facilmente accessibili che forniscano un'ampia gamma di servizi e/o informazioni ai ragazzi.

b) *Sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale.*

I Piani locali devono prevedere attività che diano ai giovani la possibilità di recuperare una dimensione sociale e comunitaria che permetta loro di diventare cittadini più consapevoli, sensibili e attenti con effetti riferiti alla propria vita personale così come alle realtà locali in cui vivono. La finalità degli interventi è la messa in rete delle potenzialità dei giovani, il rafforzamento del loro impegno civile e sociale, la partecipazione attiva, il prendersi cura degli altri così come del patrimonio comune. I Piani elaborati a livello locale devono incoraggiare e promuovere la partecipazione significativa, democratica e inclusiva dei giovani, sostenendo le organizzazioni e le forme di rappresentanza giovanile e la loro possibilità di incidere sulle politiche locali. L'obiettivo di questo intervento è quello di promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza mediante l'educazione civica, supportando esperienze, anche informali, di apprendimento della partecipazione, al fine di stimolare l'interesse dei ragazzi e prepararli a una loro concreta azione. Gli interventi proposti devono altresì approfondire e promuovere l'uso di forme alternative di partecipazione democratica, quali ad esempio l'esercizio del consumo critico o gli strumenti di democrazia digitale. Le attività proposte devono essere capaci di avviare processi di empowerment territoriale in cui i ragazzi risultino essere gli attori principali concorrendo al benessere della collettività.

c) *Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili.*

I Piani devono prevedere attività volte ad accrescere nei giovani le competenze necessarie affinché diventino consapevoli delle implicazioni che decisioni, azioni e stili di vita hanno sull'ambiente, sulla biodiversità e sul clima. Sostenere l'animazione socioeducativa, le organizzazioni giovanili e ambientali al fine di contrastare la disinformazione, con informazioni e dati affidabili, attraverso l'apprendimento formale e informale. I Piani locali devono elaborare interventi che incentivino e facilitino il dialogo, con riguardo alle questioni etiche connesse allo sviluppo sostenibile, in un'ottica di solidarietà e di giustizia intergenerazionale. Obiettivo specifico degli interventi è quello di sostenere l'impegno dei giovani e renderli protagonisti di cambiamenti e capaci di migliorare le comunità locali in cui vivono rispetto alle tematiche della tutela ambientale. Le proposte progettuali devono promuovere l'aggregazione dei giovani in gruppi informali, coinvolgendoli in specifiche attività ed esperienze in linea con quelli che sono i loro interessi e con le specificità del territorio, incentivando altresì un coinvolgimento nei processi decisionali a livello locale.

Al fine di agevolare l'elaborazione dei diversi progetti e renderli in linea con quanto previsto dal Piano Operativo e dall'Intesa rep. 202/CU/2023, la tabella che segue propone un'articolazione, non esaustiva e completa, delle proposte progettuali in macro azioni e in azioni specifiche all'interno delle quali, ciascun ATS,



potrà predisporre gli interventi che ritiene più opportuni ed efficaci in relazione al contesto e alle buone prassi già avviate.

Macro -Azioni	Azioni Specifiche
Intervento 1) Promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET	
<p>Intercettare giovani in condizioni di marginalità e povertà educativa provenienti da contesti socio-culturali poveri, i giovani che presentano delle disabilità, gli stranieri e per alcuni percorsi le ragazze;</p> <p>Intercettare i giovani in condizione NEET</p> <p>Contrastare forme di discriminazione e promuovere politiche territoriali inclusive che comprendano tutti i giovani, soprattutto quelli svantaggiati e con minori opportunità</p> <p>Promuovere il protagonismo giovanile, l'acquisizione di competenze, il talento e la creatività dei ragazzi offrendo loro la possibilità di conoscere e disporre delle risorse del territorio contribuendo allo sviluppo delle comunità in cui vivono</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere l'acquisizione di competenze intese come conoscenze, atteggiamenti, abilità necessarie per l'inserimento lavorativo e sociale e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza • Garantire a tutti i giovani uguale accesso agli ambienti di apprendimento formale e non formale • Avviare collaborazioni con soggetti del territorio quali istituti scolastici, servizi territoriali, Ulss/distretti, associazioni di categoria, ecc...., che possono portare un significativo contributo alle attività del progetto • Promuovere tra i giovani, con riguardo in particolare a quelli in condizione di marginalità e povertà educativa e ai NEET, la conoscenza e l'utilizzo di risorse del territorio, per assicurarsi che siano a conoscenza di spazi, opportunità, esperienze a loro disposizione • Favorire forme di aggregazione giovanile sostenendo l'animazione socioeducativa promuovendo spazi, opportunità, risorse e programmi per rafforzare il dialogo, la coesione sociale e combattere la discriminazione • Creare spazi fisici e virtuali facilmente accessibili nei quali i giovani abbiano modo di esprimere il loro potenziale e la loro creatività in modo attivo, significativo e inclusivo • Promuovere occasioni di mobilità, di confronto, di incontro e sviluppo di relazioni e scambi per un rafforzamento delle competenze personali e sociali, nonché della solidarietà
Intervento 2) Sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale	
<p>Favorire il recupero della dimensione sociale e comunitaria dei ragazzi promuovendo la partecipazione attiva e il prendersi cura degli altri e del patrimonio comune, con riguardo in particolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare e promuovere la partecipazione democratica inclusiva di tutti i giovani nella società e nei processi democratici • Promuovere l'istituzione e lo sviluppo di rappresentanze giovanili a livello locale e supportare la mobilitazione dei giovani, delle organizzazioni giovanili e di altri organizzatori



<p>ai giovani svantaggiati o con minori possibilità</p> <p>Promuovere la partecipazione significativa dei giovani, nell'elaborazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche giovanili locali</p> <p>Responsabilizzare e sostenere i giovani, compresi quelli svantaggiati e con minori opportunità, nell'acquisizione di conoscenze e competenze che permettano loro di divenire cittadini attivi e impegnati nonché artefici di un cambiamento</p>	<p>di animazione socioeducativa con riguardo a politiche che incidono sulla vita dei giovani a livello locale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e sviluppare opportunità di apprendimento della partecipazione e accrescere la formazione in ambito di educazione civica, cittadinanza e partecipazione democratica • Promuovere la conoscenza e l'uso di forme innovative e alternative di partecipazione democratica, ad esempio gli strumenti di democrazia digitale, e agevolarne l'accesso in modo inclusivo, tenendo in considerazione le difficoltà di accesso a internet e alle tecnologie digitali e/o la mancanza di competenze digitali di alcuni ragazzi • Supportare e sviluppare luoghi e spazi autonomi, aperti e sicuri, gestiti dai ragazzi, accessibili a tutti che assicurino esperienze di partecipazione e che forniscano accesso a informazione, servizi e opportunità
<p>Intervento 3) Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili</p>	
<p>Responsabilizzare e sostenere i giovani, compresi quelli svantaggiati e con minori opportunità, nell'acquisizione di conoscenze e competenze sulle questioni ambientali</p> <p>Promuovere il confronto sulle questioni etiche connesse allo sviluppo sostenibile, in un'ottica di solidarietà e di giustizia intergenerazionale</p> <p>Incoraggiare, sostenere e valorizzare l'impegno dei giovani in tema di tutela ambientale riconoscendo loro un ruolo cruciale quali attori di cambiamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere le competenze dei giovani sulle questioni ambientali sostenendo l'animazione socioeducativa, le organizzazioni giovanili e ambientali al fine di contrastare la disinformazione, con informazioni e dati affidabili • Incoraggiare l'avvio e lo sviluppo di collaborazioni/parteneriati con i soggetti interessati, organizzazioni giovanili, ambientali e altri esperti, al fine di promuovere opportunità educative per i giovani • Sviluppare opportunità e occasioni per i giovani di fare esperienze dirette e di volontariato in materia ambientale al fine di sensibilizzare tutti i ragazzi, con particolare riguardo quelli svantaggiati e con minori opportunità, ad agire per proteggere l'ambiente e conoscere e affrontare i cambiamenti climatici • Favorire la partecipazione dei giovani nell'elaborazione di politiche locali sullo sviluppo sostenibile affinché siano attori e motori di cambiamenti • Creare spazi, reali e virtuali, di espressione e offrire l'opportunità di partecipare, in modo attivo e significativo, all'attuazione di iniziative/progetti sulle tematiche ambientali, con particolare riguardo all'integrazioni di



giovani con minori opportunità

L'Ufficio regionale competente procederà a verificare la coerenza dei Piani presentati con i criteri e i requisiti del presente Avviso e valutare l'ammissibilità degli interventi proposti e dei piani economici presentati.

VIII. Gruppo informale di giovani

Le proposte progettuali, in linea con quanto previsto dal Piano Operativo, di cui alla citata DGR n. 281/2024, dovranno risultare rispondenti alle attuali e reali esigenze delle giovani generazioni permettendo loro di divenire soggetti attivi e non meri fruitori e/o destinatari degli interventi proposti.

I Piani di intervento elaborati, pertanto, devono obbligatoriamente prevedere un coinvolgimento attivo dei giovani. Tale coinvolgimento si dovrà realizzare attraverso la costituzione e la formalizzazione di **gruppi informali di giovani**.

Ciascuna progettualità in cui si articola il Piano di intervento deve prevedere l'individuazione di un gruppo informale di giovani composto da un **minimo di tre fino a un massimo di cinque ragazzi** di età compresa tra **i 18 e i 35 anni**, avendo cura di incentivare la partecipazione di giovani svantaggiati o con minori possibilità.

Il gruppo informale di giovani deve:

- essere fattivamente coinvolto nella fase di co-progettazione degli interventi, di implementazione degli stessi e di disseminazione dei risultati;
- essere responsabile, assicurando il necessario supporto, dell'ideazione e della realizzazione di specifiche azioni progettuali, incoraggiando l'autonomia, la creatività e la partecipazione;
- attivarsi per divenire peer education nei confronti degli altri giovani beneficiari delle iniziative, raccogliendo da loro spunti, idee, suggerimenti e coinvolgendoli attivamente, garantendo la piena inclusività, partecipazione e non discriminazione, affinché le progettualità realizzate siano sempre più rappresentative dei giovani del territorio, partecipate e significative per loro.

Il Piano di intervento deve, inoltre, prevedere, promuovere e incoraggiare la realizzazione di specifici momenti di incontro e confronto tra i gruppi informali di giovani impegnati nelle diverse progettualità incentivando l'incontro e lo scambio di esperienze.

IX. Prospetto economico dei costi

Il Piano di intervento deve essere corredato da un prospetto economico nel quale viene riportata l'articolazione delle risorse assegnate, tra le diverse progettualità di cui si compone il Piano stesso. I costi ammissibili, qualora coerenti con le iniziative finanziabili, riguardano:

- Risorse Umane: personale interno riferito ai soggetti affidatari di attività, mentre non sono ammessi costi di personale interno degli Enti Titolari di Piano e/o Titolari di progetto;
- Acquisto di attrezzature e materiali di consumo: attrezzature informatiche, acquisto arredi, materiale didattico, cancelleria;
- Fornitura di servizi: affidamento gestione dei progetti in cui si articola il Piano o di singole azioni (es: laboratori/seminari/incontri ecc...), consulenze, lavori di tinteggiatura, ammodernamento locali, stampa materiale didattico/formativo;
- Funzionamento e gestione: spese amministrative, utenze, affitto locali;
- Promozione e diffusione: stampa materiale informativo, divulgativo e promozionale;
- Spese viaggio: spese di vitto, alloggio, trasporto;
- Spese generali: premialità, buoni acquisto da erogare ai ragazzi, ecc...;

Il Piano di intervento dovrà avere un costo almeno **pari alla quota di finanziamento assegnata**, non è prevista una percentuale minima di **co-finanziamento**. I contributi concessi devono esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione degli interventi approvati.



X. *Durata Piano di intervento*

I Piani di intervento dovranno avere una durata compresa tra i 9 e i 12 mesi. Con decreto del Direttore della UO Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile di approvazione delle risultanze istruttorie saranno fissati i termini di avvio e conclusione delle iniziative, nonché di presentazione della documentazione finale corredata dalla rendicontazione di spesa.

XI. *Modalità di erogazione e di rendicontazione del finanziamento*

Gli Enti Titolari dei Piani di intervento, a seguito della nota di assegnazione del finanziamento, dovranno comunicare, su modulistica regionale, l'**accettazione** e il **Codice Unico di Progetto (CUP)**, pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà liquidato secondo le modalità di seguito descritte:

- 80% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento e del Codice Unico di progetto (CUP);
- 20% quale saldo, previa presentazione, su modulistica regionale, da parte del rappresentante legale dell'Ente Titolare del Piano di:
 - a) Relazione finale sull'attività svolta;
 - b) Rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna spesa, la descrizione della stessa e gli estremi dei documenti contabili che ne attestano l'effettuazione;
 - c) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000.

Gli Enti Titolari dei Piani di intervento dovranno provvedere, altresì, all'invio di una relazione intermedia delle attività e di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano, su modulistica fornita dalla Regione e nelle tempistiche dalla stessa comunicate.

Negli avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativo all'iniziativa finanziata deve essere apposto il logo della Regione del Veneto¹ secondo le modalità individuate dalla competente U.O. Comunicazione e Informazione.

La liquidazione del saldo del finanziamento sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una **somma non inferiore al contributo concesso**, così come indicato nel provvedimento di assunzione degli impegni di spesa. Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

In sede di istruttoria finale, qualora l'Ufficio riscontri la mancanza della documentazione necessaria alla verifica delle attività svolte e delle spese sostenute, la mancata o difforme realizzazione degli interventi rispetto al Piano approvato o il mancato rispetto dei termini, sarà valutata la decadenza del finanziamento e il conseguente recupero dell'acconto.

XII. *Variazioni Piano di intervento*

Ogni variazione che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione degli interventi deve essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione dell'ufficio competente, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile. Le variazioni, in termini non sostanziali, possono essere richieste relativamente alle attività e/o a diverse imputazioni di costi sulla base di una richiesta adeguatamente motivata da parte dell'Ente beneficiario.

XIII. *Presentazione Piano di intervento*

¹ Nel caso di utilizzo del logo regionale è **obbligatorio** contattare preventivamente la competente U.O. Comunicazione e Informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.



La presentazione del Piano di intervento, con i relativi allegati obbligatori predisposti su modulistica regionale, dovrà pervenire entro il giorno: **15 luglio 2024**.

Il Piano di intervento dovrà obbligatoriamente essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Titolare del Piano e inviato in **formato pdf**, a mezzo PEC all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it².

Il Piano dovrà altresì essere inviato alla e-mail istituzionale della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile: famigliaminorigiovaniregione.veneto.it

Al fine dell'identificazione del finanziamento specifico, sull'oggetto della PEC dovrà essere apposta la dicitura: "Denominazione Ente Titolare del Piano – Parola ai Giovani – Piano di interventi in materia di politiche giovanili – 2024".

XIV. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile – Direzione Servizi Sociali, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Direttore dell'Area Sanità e Sociale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Servizi Sociali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, pubblicata nel BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it, pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer, al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella perseguita nell'ambito degli adempimenti relativi a procedimenti amministrativi e contabili per la concessione di finanziamenti statali e regionali di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 20 dicembre 2023, Rep. Atti n. 202/CU "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche giovanili - Annualità 2023" e alla DGR 21 marzo 2024, n. 281 e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta normativa nazionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

² Le modalità previste per l'invio di posta certificata sono dettagliatamente indicate al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>



Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile:

e-mail: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Pasquale Borsellino

**Finanziamento Piani di intervento in materia di politiche giovanili
PAROLA AI GIOVANI**

Intesa del 20 dicembre 2023, rep. n. 202/CU– Ripartizione Fondi per le politiche giovanili anno 2023

DGR n. 281 del 21 marzo 2024

**MODULO DI DOMANDA ¹
ANNO 2024**

Regione del Veneto
Direzione Servizi sociali
Unità Organizzativa Famiglia, Minori,
Giovani e Servizio civile
servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente
_____ con sede a _____

visto l'Avviso del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile di approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione di finanziamenti per i Piani di intervento in materia di politiche giovanili, secondo quanto disposto dall'Intesa del 20 dicembre 2023 rep. 202/CU sulla ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche giovanili - annualità 2023 e dalla DGR n. 281 del 21 marzo 2024

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti per la realizzazione nel territorio di pertinenza dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) _____ del Piano di intervento locale in materia di politiche giovanili, come previsto dal Piano Operativo regionale PAROLA AI GIOVANI.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

ENTE TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO**TITOLO DEL PIANO DI INTERVENTO**

Indicare un titolo diverso da quello attribuito al Piano Operativo regionale

DURATA PIANO DI INTERVENTO

Indicare la durata del Piano di intervento che dovrà essere ricompresa tra 9 e 12 mesi

¹ Ai fini dell'ammissione, il modulo deve OBBLIGATORIAMENTE essere compilato a computer in ogni sua parte.

**SEZIONE 1 – TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO****1.1 SCHEDA ANAGRAFICA***Denominazione**Via e numero civico**Città**CAP**Provincia**Telefono**PEC**e-mail**Codice fiscale/Partita IVA***1.2 RESPONSABILE DEL PIANO***Nome e cognome**Telefono**e-mail***1.3 REFERENTE AMMINISTRATIVO DEL PIANO***Nome e cognome**Telefono**e-mail***SEZIONE 2 – PARTENARIATO DEL PIANO DI INTERVENTO****2.1 PARTENARIATO OPERATIVO**

Compilare la tabella per ogni **Partner operativo** individuato dal Piano di intervento, ovvero per ogni Comune, Unione di Comuni o Azienda Ulss con **titolarità di progetto e gestione di risorse finanziarie**.

NB: per ogni Partner Operativo indicato deve essere predisposta apposita lettera di partenariato

1) PARTNER OPERATIVO	
Denominazione	
Referente	
Titolo progetto	
2) PARTNER OPERATIVO	



Denominazione	
Referente	
Titolo progetto	
3) PARTNER OPERATIVO	
Denominazione	
Referente	
Titolo progetto	

(Aggiungere righe per ogni Partner Operativo da inserire nel Piano di intervento)

2.2 PARTENARIATO DI RETE

Compilare la tabella per ogni **Partner di rete** individuato dal Piano di intervento, ovvero per ogni soggetto coinvolto in attività supporto, promozione e diffusione degli interventi attuati nel territorio **senza la titolarità di progetti e di risorse da gestire**.

NB: per ogni Partner di Rete indicato deve essere predisposta apposita lettera di partenariato.

1) PARTNER DI RETE	
Denominazione	
Referente	
Titolo progetto	
2) PARTNER DI RETE	
Denominazione	
Referente	
Titolo progetto	
3) PARTNER DI RETE	
Denominazione	
Referente	
Titolo progetto	

(Aggiungere righe per ogni Partner di Rete da inserire nel Piano di intervento)

2.3 ELENCO COMUNI COINVOLTI NEL PIANO DI INTERVENTO

Indicare i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di appartenenza coinvolti, a qualsiasi titolo, nelle attività del Piano sia in qualità di Partner (operativi o di rete) sia in quanto Comuni raggiunti/beneficiari dalle attività proposte

n.	DENOMINAZIONE
1	
2	



3	
....	

(Aggiungere righe per ogni Comune dell'Ambito Territoriale Sociale coinvolto)

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

3.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI CHE HANNO PORTATO ALLA ELABORAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale

--

3.2 OBIETTIVO GENERALE DEL PIANO DI INTERVENTO

Descrivere sinteticamente la finalità generale che si intende perseguire con riferimento alle priorità individuate dall'Intesa rep 202/CU/2023 e dal Piano Operativo regionale

--

3.3 BREVE SINTESI DEL PIANO DI INTERVENTO

Descrivere brevemente il Piano di intervento evidenziando quali progetti verranno realizzati in rapporto alle problematiche individuate e all'obiettivo generale perseguito

--

3.4 GRUPPI INFORMALI DI GIOVANI

Descrivere le modalità di individuazione e costituzione dei gruppi informali di giovani e il loro coinvolgimento.

NB: obbligatoria la costituzione di **un gruppo informale di giovani per ogni progetto** in cui si articola il Piano di intervento

Gruppi informali costituiti n. ____ (il numero riportato deve essere coerente con i progetti di cui si compone il Piano)

Per ogni gruppo informale costituito descrivere brevemente le modalità di individuazione e costituzione, nonché il loro coinvolgimento nella fase di co-progettazione e implementazione dei progetti e di disseminazione dei risultati del Piano di intervento

--



Breve descrizione delle modalità con le quali si prevede di realizzare specifici **momenti di incontro e confronto tra i gruppi informali di giovani** impegnati nelle diverse progettualità del Piano di intervento

3.5 ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

Indicare l'articolazione dei progetti di cui si compone il Piano nonché la ripartizione delle risorse del finanziamento assegnato tra gli stessi.

NB: obbligatorio minimo **due progetti distinti** in almeno **due interventi** individuati come prioritari (punto VI dell'Avviso). La titolarità di almeno **un progetto** affidata a un **Partner Operativo**

INTERVENTO 1) Promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET

TITOLO PROGETTO	ENTE TITOLARITÀ PROGETTO	QUOTA DI FINANZIAMENTO IMPEGNATA
1)		
2)		
....		

INTERVENTO 2) Sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale

TITOLO PROGETTO	ENTE TITOLARITÀ PROGETTO	QUOTA DI FINANZIAMENTO IMPEGNATA
1)		
2)		
....		

INTERVENTO 3) Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili

TITOLO PROGETTO	ENTE TITOLARITÀ PROGETTO	QUOTA DI FINANZIAMENTO IMPEGNATA
1)		
2)		
...		

TOTALE PIANO DI INTERVENTO (Il totale riportato deve corrispondere al finanziamento assegnato)		Euro
--	--	-------------

(Modificare la tabella, aggiungendo nuove righe, secondo le necessità)

**3.5 DESTINATARI PIANO DI INTERVENTO**

Indicare la previsione del numero di utenti che verranno coinvolti e il target dell'intero Piano di intervento

--

3.6 AMBITO TERRITORIALE PIANO DI INTERVENTO

Localizzazione delle attività realizzate dal Piano di intervento all'interno dell'Ambito Territoriale Sociale di pertinenza

--

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE SINGOLI PROGETTILa sezione che segue deve essere ripetuta e compilata per **ogni progetto** di cui si compone il Piano di intervento.

- Intervento 1)** Promuovere il protagonismo giovanile
- Intervento 2)** Sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva
- Intervento 3)** Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile

Titolo progetto:**Ente titolarità del progetto:****Responsabile del progetto**

Nome e cognome _____

Recapito telefonico _____

E-mail _____

Referente amministrativo del progetto

Nome e cognome _____

Recapito telefonico _____

E-mail _____

4.1 ELENCO COMUNI COINVOLTI NEL PROGETTO

Indicare i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di appartenenza che si prevede saranno coinvolti nelle attività proposte dal progetto, sia in qualità di Partner (operativi o di rete) sia in quanto Comuni raggiunti/beneficiari dalle attività proposte

n.	DENOMINAZIONE
1	
2	
3	
....	

(Modificare la tabella aggiungendo nuove righe secondo le necessità)



4.2 PARTNER DI RETE DEL PROGETTO

Indicare i Partner di Rete del progetto, pubblici e privati, specificando le attività nelle quali saranno coinvolti (supporto, promozione e diffusione)

n.	DENOMINAZIONE PARTNER DI RETE	ATTIVITÀ
1		
2		
3		
...		

(Modificare la tabella aggiungendo nuove righe secondo le necessità)

4.3 GRUPPO INFORMALE DI GIOVANI DEL PROGETTO

Riportare i nominativi dei giovani componenti il gruppo informale che si è costituito per il progetto

NB: il gruppo informale di giovani deve essere composto da un **minimo di tre fino a un massimo di cinque ragazzi** di età compresa tra i **18 e i 35 anni**

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA (18-35 anni)	PERCORSO DI STUDIO
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
Breve descrizione delle azioni progettuali che si prevede di affidare al gruppo informale di giovani		
Breve descrizione modalità avvio attività peer-education nei confronti degli altri ragazzi beneficiari delle iniziative del progetto		

4.4 DESCRIZIONE OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO

Descrivere la finalità del progetto, l'ambito territoriale e specificare se si tratta di un nuovo intervento o della prosecuzione, potenziamento, ampliamento di azioni già avviate nel territorio

--

**4.5 DESCRIZIONE ATTIVITÀ DEL PROGETTO**

Descrivere sinteticamente le azioni che si prevedono di realizzare, proseguire, implementare e/o potenziare, indicando altresì le modalità di realizzazione delle stesse (es: affidamento a un soggetto terzo, gestione diretta, ecc...)

--

4.6 DESTINATARI

Indicare numero di utenti che verranno coinvolti e il target che si intende raggiungere con il progetto

--

4.7 RISULTATI ATTESI

Descrivere sinteticamente i risultati previsti dal progetto in termini di competenze acquisite, collaborazioni avviate, partecipazione attivata, ecc....

--

4.8 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Per ogni attività specificare la descrizione (es: costituzione gruppo di lavoro, pubblicazione Avviso, realizzazione corso formazione, incontri con i partner, ecc....) e la durata espressa in mesi (es: un mese, tre mesi, ecc....)

n.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	TEMPO ATTUAZIONE (in mesi)
1)		
2)		
3)		
....		

(Modificare la tabella aggiungendo nuove righe secondo le necessità)

4.9 PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO

1. Risorse Umane Personale interno riferito ai soggetti affidatari di attività. Non sono ammessi costi di personale interno degli Enti Titolari di Piano e/o Titolari di progetto	Totale €



Totale parziale	Euro
2. Acquisto di attrezzature e materiali di consumo Attrezzature informatiche, acquisto arredi, materiali didattici e di cancelleria, ecc....	Totale €
Totale parziale	Euro
3. Fornitura di servizi Affidamento gestione dei progetti in cui si articola il Piano o di singole azioni (es: laboratori/seminari/incontri ecc...), consulenze, lavori di tinteggiatura, ammodernamento locali, stampa materiale didattico/formativo, ecc....	Totale €
Totale parziale	Euro
4. Spese di funzionamento e gestione Spese amministrative, utenze, affitto locali, ecc....	Totale €
Totale parziale	Euro
5. Spese di promozione e diffusione Stampa materiale informativo, divulgativo e promozionale	Totale €
Totale parziale	Euro
6. Spese di viaggio Spese di vitto, alloggio, trasporto	Totale €
Totale parziale	Euro
7. Spese generali Premialità, buoni acquisto da erogare ai ragazzi, ecc....	Totale €



Totale parziale	Euro
TOTALE PROGETTO	Euro

Il/la sottoscritto/a, informato/a ai sensi del Regolamento 2016/679/UE, del D.Lgs. 196/2003 e del D.Lgs. 101/2018, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dall'Intesa rep. 202/CU del 20 dicembre 2023.

Data

Firma digitale del Rappresentante legale

Allegati alla domanda:

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà



Intesa rep 202/CU del 20 dicembre 2023 – Ripartizione Fondo politiche giovanili anno 2023

DGR n. 281 del 21 marzo 2024

Piani di intervento in materia di politiche giovanili

PAROLA AI GIOVANI

LETTERA DI PARTENARIATO

(D.P.R. n. 445/2000 artt. 46 - 47)

Il sottoscritt _____ nat a _____ il
_____, residente a _____ in via _____, in qualità di
Legale Rappresentante/ Delegato (*selezionare l'opzione corretta*) dell'Ente
_____, con sede in
_____, via _____

valendosi della facoltà concessa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, articoli 46 e 47 - sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dai benefici conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di aderire al Piano di intervento in materia di politiche giovanili – 2024 denominato _____ elaborato dall'Ambito Territoriale Sociale _____ presentato dall'Ente individuato quale Titolare di Piano _____;
- di aver preso visione e degli obiettivi e dei contenuti del citato Piano di intervento e di impegnarsi alla realizzazione, supporto, promozione delle azioni previste;
- di partecipare al Piano di intervento in qualità di:
 Partner operativo¹, ossia Titolare del/i progetto/i: _____
(*indicare il titolo del progetto o dei progetti*) con responsabilità tecnica, amministrativa e di risorse;

¹ **Obbligatoriamente** Comuni, Unione di Comuni o Aziende Ulss (punto V. dell'Avviso)



- Partner di rete** del/i progetto/i _____
(*indicare il titolo del progetto o dei progetti*) assicurando azioni di supporto, promozione e diffusione degli interventi attuati nel territorio senza la titolarità di progetti e di risorse da gestire.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegato:

- Documento di identità del legale rappresentante dell'Ente partner (*obbligatorio ad eccezione delle domande presentate dagli Enti pubblici o con firma digitale*)



- c) che i dati riportati nei precedenti punti a) e b) corrispondono a quanto indicato nella “Sezione 2 – Partenariato del Piano di intervento” del modulo di domanda;
- d) che le lettere di partenariato, debitamente compilate e verificate, sono conservate all’indirizzo _____, disponibili in qualsiasi momento per il controllo da parte dell’Amministrazione regionale.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali e quelli relativi all’intervento *de quo* sono forniti alla Regione del Veneto, per le finalità e gli adempimenti previsti dall’Intesa rep. 202/CU del 20 dicembre 2023 e che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R.”¹

Luogo e data _____

Firmato digitalmente dal Legale Rappresentante
Ente Titolare del Piano di intervento o suo delegato

¹ L’Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione “Privacy” del sito www.regione.veneto.it accessibile dal link in calce alla home page o consultabile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 103 del 10 ottobre 2024

Approvazione delle risultanze istruttorie e del nuovo riparto delle risorse a sostegno dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui al Piano Operativo Parola ai Giovani.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli esiti istruttori nonché il nuovo riparto delle risorse a sostegno della realizzazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui al Piano Operativo *Parola ai Giovani* approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 21 marzo 2024, ai sensi dell'Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU di riparto del Fondo per le politiche giovanili anno 2023.

Il Direttore

VISTI l'art. 19, comma 2, del D.L. 4 luglio 2006, n. 233, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "*Fondo per le politiche giovanili*", al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto ai giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

l'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e gli Enti locali del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU, che ha approvato il riparto delle risorse per l'annualità 2023 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del medesimo Fondo, relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle Regioni, assegnando al Veneto risorse pari a Euro 1.696.781,00, prevedendo un cofinanziamento minimo regionale obbligatorio di almeno il 10% del valore complessivo del progetto, corrispondente a Euro 188.531,00;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 21 marzo 2024 che ha approvato, così come stabilito dalla citata Intesa rep. 202/CU/2023, la proposta di Piano Operativo *Parola ai Giovani*, ivi compreso il criterio di ripartizione del finanziamento ai 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sulla base della popolazione giovanile residente nella fascia di età 14-35 anni;

il decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e servizio civile n. 34 del 2 maggio 2024 con il quale si è approvato l'Avviso e la modulistica per la presentazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili nonché il riparto delle risorse di cui al Piano Operativo suddetto;

PRESO ATTO che il richiamato DDR n. 34/2024 ha stabilito quale termine ultimo per la presentazione dei Piani di intervento, da parte dell'Ente individuato da ciascun Ambito Territoriale Sociale quale soggetto capofila dell'iniziativa, il giorno 15 luglio 2024;

che entro il termine individuato sono pervenuti alla Direzione Servizi Sociale, a mezzo PEC, i Piani di intervento di n. 20 Ambiti Territoriali Sociali, come da **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che l'Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia non ha presentato alcuna progettualità;

CONSIDERATO che la suddetta DGR n. 281/2024 ha stabilito che in caso di mancata presentazione del Piano di intervento da parte di uno degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) la relativa quota sarà proporzionalmente ripartita sulla base del citato criterio della popolazione giovanile residente nella fascia di età 14-35 anni;

che secondo quanto sopra riportato si è provveduto a suddividere tra gli altri Ambiti Territoriali Sociali il finanziamento inizialmente attribuito all'Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia, ridefinendo in Euro 21.937,70 il contributo assegnato a ciascun dei 20 Ambiti Territoriali come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

che le risorse potranno essere impegnate solo in seguito alla comunicazione, da parte degli Enti capofila dei Piani di intervento, dell'accettazione del finanziamento assegnato, nonché della comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP);

che al fine di pervenire all'individuazione di termini congrui, tali da garantire il medesimo avvio delle attività nel territorio, si ritiene di rimandare al successivo decreto di impegno l'individuazione delle date di inizio e di conclusione dei Piani stessi;

RITENUTO per quanto sopra esposto di:

- approvare l'esito delle risultanze istruttorie dei Piani di intervento finanziati e il nuovo riparto delle risorse (**Allegato A**);
- acquisire da parte degli Ambiti Territoriali Sociali la comunicazione di accettazione del finanziamento e il Codice Unico di Progetto (CUP) su modulistica regionale, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, entro il termine del 21 ottobre 2024;
- individuare con il successivo decreto di impegno delle risorse i termini di avvio e di conclusione delle attività;

VISTI la L. n. 241 del 7 agosto 1990, sulle norme del procedimento amministrativo;

il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

la L.R. n. 17 del 14 novembre 2008, per la promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

la L.R. n. 32 del 22 dicembre 2023, Bilancio di Previsione 2024-2026;

la L.R. n. 9 del 4 aprile 2024 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali";

la DGR n. 1392 del 29 agosto 2017, che istituisce i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili";

l'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unifica, del 20 dicembre 2023, rep. n. 202/CU;

il Decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 28 dicembre 2023 recante "Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2023";

la DGR n. 281 del 21 marzo 2024 di approvazione del Piano Operativo Parola ai Giovani;

il DDR n. 34 del 2 maggio 2024 di approvazione dell'Avviso, della modulistica e del riparto delle risorse;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A e B** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti istruttori dei Piani di intervento pervenuti nonché il nuovo riparto delle risorse, in seguito alla mancata presentazione della progettualità da parte dell'Ambito Territoriale VEN_14 - Chioggia, di cui all'**Allegato A**;
3. di approvare la modulistica per la dichiarazione di accettazione del finanziamento e la comunicazione del Codice Unico Progetto (CUP), di cui all'**Allegato B**, individuando quale termine per l'invio della suddetta il giorno 21 ottobre 2024;
4. di individuare con il successivo decreto di impegno delle risorse i termini di avvio e di conclusione delle attività;
5. di dare atto che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento all'Intesa 20 dicembre 2023, rep. 202/CU, alla DGR n. 281 del 21 marzo 2024 e al DDR n. 34 del 2 maggio 2024;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
7. la trasmissione del presente provvedimento ai soggetti riportati nell'**Allegato A**;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatte salve diverse determinazioni da parte degli interessati;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino



REGIONE DEL VENETO

NUOVO riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)

Piani di intervento in materia di politiche giovanili

PAROLA AI GIOVANI

Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU - DGR n. 281 del 21 marzo 2024 - DDR n. 34 del 2 maggio 2024

n.	AMBITO TERRITORIALE SOCIALE - ATS	Ente Titolare del Piano di intervento	PROV	n. abitanti 14-35 ANNI*		RIPARTO FINANZIAMENTO
				numero totale	% su totale	
1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI	BL	24,202	2.28	42,957.77 €
2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	COMUNE DI FELTRE	BL	16,868	1.59	29,940.15 €
3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	VI	41,332	3.89	73,362.96 €
4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	COMUNE DI THIENE	VI	41,808	3.94	74,207.84 €
5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	COMUNE DI ARZIGNANO	VI	42,079	3.96	74,688.86 €
6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	COMUNE DI VICENZA	VI	71,952	6.77	127,712.47 €
7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	COMUNE DI CONEGLIANO	TV	46,261	4.36	82,111.78 €
8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	COMUNE DI MONTEBELLUNA	TV	57,651	5.43	102,328.66 €
9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	COMUNE DI SPRESIANO	TV	95,247	8.97	169,060.34 €
10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	VE	47,758	4.50	84,768.90 €
11	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	COMUNE DI VENEZIA	VE	58,681	5.52	104,156.87 €



REGIONE DEL VENETO

NUOVO riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)

Piani di intervento in materia di politiche giovanili

PAROLA AI GIOVANI

Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU - DGR n. 281 del 21 marzo 2024 - DDR n. 34 del 2 maggio 2024

12	Ambito Sociale VEN_13 - Spinea	COMUNE DI MIRA	VE	57,533	5.42	102,119.21 €
13	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	PD	59,354	5.59	105,351.43 €
14	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	COMUNE DI PADOVA	PD	108,625	10.23	192,805.85 €
15	Ambito Sociale VEN_17 - Este	COMUNE DI MONSELICE	PD	36,935	3.48	65,558.43 €
16	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	COMUNE DI LENDINARA	RO	31,676	2.98	56,223.87 €
17	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	COMUNE DI PORTO TOLLE	RO	12,668	1.19	22,485.30 €
18	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	COMUNE DI VERONA	VR	108,619	10.23	192,795.20 €
19	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	COMUNE DI LEGNAGO	VR	34,017	3.20	60,379.07 €
20	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	COMUNE DI SONA	VR	68,901	6.49	122,297.04 €
				1,062,167	100.00	1,885,312.00 €

* Popolazione residente al 31 dicembre 2022 nella fascia d'età 14-35 anni per ambito territoriale sociale del Veneto

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO****Piani di intervento in materia di politiche giovanili****PAROLA AI GIOVANI**

Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU - DGR n. 281 del 21 marzo 2024 - DDR n. 34 del 2 maggio 2024.

Alla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia,
Minori, Giovani e Servizio civile
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritt_ _____ in qualità di Legale
Rappresentante/Delegato (*selezionare l'opzione corretta*) dell'ente _____
con sede in _____ via

con riferimento al Piano di intervento in materia di politiche giovanili *PAROLA AI GIOVANI*, di cui all'Intesa rep. 202/CU del 20 dicembre 2023, alla DGR n. 281 del 21 marzo 2024 e al DDR n. 34 del 2 maggio 2024

DICHIARA

1. di aver preso conoscenza della Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 21.03.2024 e del successivo DDR n. 34 del 2.05.2024 di programmazione degli interventi in materia di politiche giovanili anno 2024, in attuazione dei quali, in linea con quanto stabilito con l'Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU, sono state assegnate alla Regione del Veneto le risorse del Fondo per le politiche giovanili per l'annualità 2023 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del medesimo Fondo, relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle Regioni;
2. di accettare il finanziamento assegnato all'Ente _____ per la realizzazione del Piano di intervento _____ (*riportare denominazione Piano di intervento presentato*) con riferimento all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) _____;
3. che per il Piano di intervento di cui al precedente punto 2. è stato di generato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): _____ (*riportare il numero oppure allegare la relativa stampa*)
4. di impegnarsi a presentare:
 - una relazione intermedia delle attività e di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano, su modulistica fornita dalla Regione e nelle tempistiche dalla stessa comunicate;
 - una relazione finale e un rendiconto delle spese secondo la modulistica e le modalità che saranno approvate con successivo Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile;



5. di prendere atto che il finanziamento verrà erogato all'Ente che rappresento e che risulta essere il Titolare del Piano di intervento, nel rispetto delle condizioni specificate nella deliberazione e nel decreto citati al precedente punto 1.;
6. di prendere atto altresì che in sede di liquidazione del saldo, nel caso le spese rendicontate e valutate ammissibili risultino inferiori rispetto il contributo concesso, lo stesso sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato in sede di acconto.

Luogo e data _____

Firmato digitalmente dal Legale
Rappresentante Ente Titolare del
Piano di intervento o suo delegato

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 106 del 22 ottobre 2024

Assunzione degli impegni di spesa per la realizzazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili di cui all'iniziativa progettuale Parola ai Giovani.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si impegna la spesa per la realizzazione dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili relativi alla proposta progettuale *Parola ai Giovani* ai sensi della DGR n. 281 del 21 marzo 2024, del DDR n. 34 del 2 maggio 2024, di cui all'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e gli Enti locali del 20 dicembre 2023, rep. n. 202/CU.

Il Direttore

VISTI l'art. 19, comma 2, del D.L. 4 luglio 2006, n. 233, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "*Fondo per le politiche giovanili*", al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto ai giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

l'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e gli Enti locali del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU, che ha approvato il riparto delle risorse per l'annualità 2023 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del medesimo Fondo, relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle Regioni, assegnando al Veneto risorse pari a Euro 1.696.781,00, prevedendo un cofinanziamento minimo regionale obbligatorio di almeno il 10% del valore complessivo del progetto, corrispondente a Euro 188.531,00;

la deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 21 marzo 2024 che ha approvato la proposta di Piano Operativo *Parola ai Giovani*, ivi compreso il criterio di ripartizione del finanziamento ai 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sulla base della popolazione giovanile residente nella fascia di età 14-35 anni;

la nota prot. n. 79944/4.27.8 del 9 febbraio 2024, acquisita al prot. n. 71834 del 9 febbraio 2024, con la quale il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale ha comunicato la registrazione da parte della Corte dei Conti, in data 5 febbraio 2024, del decreto del 28 dicembre 2023 del Ministro per lo Sport e i Giovani di riparto del Fondo politiche giovanili l'anno 2023;

la nota prot. n. 145223/4.27.8 del 9 aprile 2024, acquisita al prot. n. 176446 del 9 aprile 2024, con la quale il citato Dipartimento ha comunicato alla Regione l'avvenuta approvazione del Piano Operativo di cui alla DGR n. 281/2024;

il decreto del Direttore della UO Famiglia, Minori, Giovani e servizio civile n. 34 del 2 maggio 2024 di approvazione dell'Avviso, della modulistica per la presentazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) dei Piani di intervento, nonché del riparto delle risorse;

il decreto del citato Direttore n. 57 del 17 giugno 2024 con il quale si è proceduto all'accertamento per competenza di Euro 1.696.781,00, relativamente al credito regionale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (anagrafica 37548);

il DDR del medesimo Direttore n. 103 del 10 ottobre 2024 di approvazione delle risultanze istruttorie e del nuovo riparto delle risorse in seguito alla mancata presentazione della progettualità da parte dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) VEN_14 - Chioggia;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dalla citata DGR n. 281/2024 si è provveduto a suddividere tra gli altri Ambiti Territoriali Sociali (ATS) l'importo non accettato dall'Ambito Territoriale VEN_14 - Chioggia come specificato nell'Allegato A al suddetto DDR n. 103/2024;

che gli Enti Titolari dei Piani di intervento e beneficiari del finanziamento, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, hanno provveduto a comunicare alla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile l'accettazione del contributo e il Codice Unico di Progetto (CUP);

CONSIDERATO che la suddetta DGR n. 281/2024 ha stabilito in Euro 1.885.312,00 l'importo complessivo dell'obbligazione di spesa, di cui Euro 1.696.781,00 a valere sull'assegnazione di cui all'Intesa rep. n. 202/CU/2023 e Euro 188.531,00 a valere su risorse finanziarie del bilancio regionale;

che le azioni progettuali dovranno avere una durata compresa tra i 9 e i 12 mesi, come previsto nell'**Allegato B** al DDR n. 34/2024, individuando quale data di inizio delle attività il 2 dicembre 2024 e quale data di termine delle stesse il 1 dicembre 2025, con obbligo di presentazione della documentazione finale entro il 31 gennaio 2026;

RITENUTO di dover procedere, per quanto sopra esposto e in attuazione della citata DGR n. 281/2024:

ad assegnare ed impegnare a favore dei beneficiari, di cui all'**Allegato A**, la somma complessiva di Euro 1.885.312,00 secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile**. L'importo di Euro 377.062,40 va imputato all'esercizio 2025, capitolo n. 101159, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;

di disporre l'erogazione del contributo agli Enti Titolari dei Piani di intervento, come previsto nell'**Allegato B** alla DDR n. 34/2024, secondo le seguenti modalità:

- 80% quale acconto, ad esecutività del presente provvedimento, previa comunicazione, da parte degli Enti Titolari, di accettazione del finanziamento e del Codice Unico di Progetto (CUP);
- 20% quale saldo, a conclusione delle attività, previa presentazione, da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario della documentazione finale (relazione finale sull'attività, rendiconto finanziario e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) per un importo almeno pari al contributo assegnato;

che nel caso in cui la somma rendicontata risultasse inferiore al contributo assegnato, lo stesso sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici;

DATO ATTO che la spesa di Euro 1.696.781,00 è finanziata attraverso i trasferimenti statali e che la copertura finanziaria delle obbligazioni è assicurata dall'accertamento in entrata n. 2733/2024, di Euro 1.696.781,00, interamente riscosso con reversale n. 30278/2024, di cui al suddetto DDR n. 57/2024;

che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono gli impegni, con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi riportati nell'**Allegato B contabile**; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del PdC;

che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto fa riferimento all'obiettivo 6.02.01 "*Incentivare l'autonomia e la partecipazione attiva delle giovani generazioni*" del D.E.F.R. 2024-2026;

VISTI la L. n. 241 del 7 agosto 1990, sulle norme del procedimento amministrativo;

il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

la L.R. n. 17 del 14 novembre 2008, per la promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

la L.R. n. 32 del 22 dicembre 2023, Bilancio di Previsione 2024-2026;

la L.R. n. 9 del 4 aprile 2024 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali";

la DGR n. 1392 del 29 agosto 2017, che istituisce i "Piani di intervento in materia di politiche giovanili";

l'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unifica, del 20 dicembre 2023, rep. n. 202/CU;

il Decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 28 dicembre 2023 recante "Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2023";

la DGR n. 281 del 21 marzo 2024 di approvazione del Piano Operativo Parola ai Giovani;

il DDR n. 34 del 2 maggio 2024; n. 57 del 17 giugno 2024 e n. 103/2024;

il DDR n. 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse, l'**Allegato A** e l'**Allegato B contabile**, sono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di assegnare ed impegnare a favore degli Enti Titolari dei Piani, di cui all'**Allegato A**, la somma complessiva di Euro 1.885.312,00 secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile**. L'importo di Euro 377.062,40 va imputato all'esercizio 2025, capitolo n. 101159, con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
3. che l'erogazione del contributo agli Enti Titolari dei Piani di intervento, come previsto nell'**Allegato B** al DDR n. 34/2024, sia effettuata con le seguenti modalità:
 - ◆ 80% quale acconto, ad esecutività del presente provvedimento, previa comunicazione, da parte degli Enti Titolari, di accettazione del finanziamento e del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - ◆ 20% quale saldo, a conclusione delle attività, previa presentazione, da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario della documentazione finale (relazione finale sull'attività, rendiconto finanziario e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) per un importo almeno pari al contributo assegnato;
4. che nel caso in cui la somma rendicontata risultasse inferiore al contributo assegnato, lo stesso sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto e che si procederà alla revoca in toto del finanziamento qualora la documentazione finale risultasse gravemente insufficiente ai fini della valutazione da parte dei competenti uffici;
5. di dare atto che la spesa di Euro 1.696.781,00 è finanziata attraverso i trasferimenti statali e che la copertura finanziaria delle obbligazioni è assicurata dall'accertamento in entrata n. 2733/2024, di Euro 1.696.781,00, interamente riscosso con reversale n. 30278/2024, di cui al citato DDR n. 57/2024;
6. che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispongono gli impegni, con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi riportati nell'**Allegato B contabile**; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del PdC;
7. di individuare quale data di inizio delle attività il 2 dicembre 2024 e quale data di termine delle stesse il 1 dicembre 2025, con obbligo di presentazione della documentazione finale entro il 31 gennaio 2026;
8. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
9. la trasmissione del presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza;
10. la trasmissione del presente atto ai soggetti riportati nell'**Allegato B contabile**;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatte salve diverse determinazioni da parte degli interessati;
12. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto

Pasquale Borsellino



RIPARTO DEL CONTRIBUTO PER I PIANI DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI "PAROLA AI GIOVANI"												
Intesa 20 dicembre 2023, rep. 202/CU - DGR n. 281 del 21 marzo 2024 - DDR n. 34 del 2 maggio 2024 - DDR n. 103 del 10 ottobre 2024												
n.	Ambiti Territoriali Sociali - ATS	Ente titolare del Piano di intervento Beneficiario del contributo	Prov.	Anagrafica	Codice fiscale	CUP	Titolo del Piano	Totale finanziamento Fondo Politiche Giovanili e risorse regionali *	Acconto 80% esercizio 2024			Saldo 20% esercizio 2025
									a valere sul capitolo 100016	a valere sul capitolo 101159	a valere sul capitolo 101159	
1	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI	BL	00002540	00194880258	D19I24001250002	GXT: Giovani per il Territorio	42,957.77 €	4,295.77 €	30,070.44 €	8,591.55 €	
2	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	COMUNE DI FELTRE	BL	00001310	00133880252	I99I24000990002	GUARDIAMO DRITTO NEL FUTURO	29,940.15 €	2,994.00 €	20,958.11 €	5,988.03 €	
3	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	VI	00001925	00168480242	I69I24000440002	CO.SE DA GIOVANI (Comunità Sostenibilità Educazione)	73,362.96 €	7,336.29 €	51,354.08 €	14,672.59 €	
4	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	COMUNE DI THIENE	VI	00001983	00170360242	E11H24000030001	PAROLA AI GIOVANI DELL'ALTO VICENTINO	74,207.84 €	7,420.78 €	51,945.50 €	14,841.57 €	
5	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	COMUNE DI ARZIGNANO	VI	00003814	00244950242	F15I24000170002	GIOVANI+: più protagonisti, più inclusivi, più green	74,688.86 €	7,468.88 €	52,282.21 €	14,937.77 €	
6	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	COMUNE DI VICENZA	VI	00007284	00516890241	B39I24001970002	GIOVANI PROTAGONISTI	127,712.47 €	12,771.23 €	89,398.74 €	25,542.49 €	
7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	COMUNE DI CONEGLIANO	TV	00085088	82002490264	H29I24000670003	GIOVANI DI PAROLA. Partecipazione, creatività e cittadinanza	82,111.78 €	8,211.17 €	57,478.25 €	16,422.36 €	
8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	COMUNE DI MONTEBELLUNA	TV	00006818	00471230268	D91J24000560002	GIOVANI AL CENTRO: riprendiamoci il futuro!	102,328.66 €	10,232.86 €	71,630.07 €	20,465.73 €	
9	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	COMUNE DI SPRESIANO	TV	00088489	00360180269	G99I24000970002	YOUNG AND FUTURE	169,060.34 €	16,906.02 €	118,342.26 €	33,812.07 €	
10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	VE	00008835	00625230271	E79I24000890002	GIOVANI IDEE	84,768.90 €	8,476.88 €	59,338.24 €	16,953.78 €	



RIPARTO DEL CONTRIBUTO PER I PIANI DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI "PAROLA AI GIOVANI" Intesa 20 dicembre 2023, rep. 202/CU - DGR n. 281 del 21 marzo 2024 - DDR n. 34 del 2 maggio 2024 - DDR n. 103 del 10 ottobre 2024											
n.	Ambiti Territoriali Sociali - ATS	Ente titolare del Piano di intervento Beneficiario del contributo	Prov.	Anagrafica	Codice fiscale	CUP	Titolo del Piano	Totale finanziamento Fondo Politiche Giovanili e risorse regionali *	Acconto 80% esercizio 2024		Saldo 20% esercizio 2025
11	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	COMUNE DI VENEZIA	VE	00005362	00339370272	F79I24001140002	GIOVANI IN GIOCO TRA TECNOLOGIA E CREATIVITA'	104,156.87 €	10,415.68 €	72,909.82 €	20,831.37 €
12	Ambito Sociale VEN_13 - Spinea	COMUNE DI MIRA	VE	00005765	00368570271	C19I24000800002	POLITICHE GIOVANILI TRA RIVIERA E MIRANESE 7.0	102,119.21 €	10,211.91 €	71,483.46 €	20,423.84 €
13	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	PD	00148585	92142960282	D34H24000390002	GIOVANE FUORICLASSE	105,351.43 €	10,535.13 €	73,746.01 €	21,070.30 €
14	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	COMUNE DI PADOVA	PD	00009102	00644060287	H69I24000810002	PAROLA AI GIOVANI PADOVA 2025	192,805.85 €	19,280.56 €	134,964.12 €	38,561.17 €
15	Ambito Sociale VEN_17 - Este	COMUNE DI MONSELICE	PD	00009234	00654440288	B49I24002120002	PROTAGONISTI OGGI	65,558.43 €	6,555.84 €	45,890.91 €	13,111.69 €
16	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	COMUNE DI LENDINARA	RO	00037807	82000490290	I79I24000610002	GET - Giovani Esperienze nei Territori	56,223.87 €	5,622.38 €	39,356.71 €	11,244.77 €
17	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	COMUNE DI PORTO TOLLE	RO	00002700	00201720299	I84H24000160003	GIOVANI IN ONDA	22,485.30 €	2,248.53 €	15,739.71 €	4,497.06 €
18	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	COMUNE DI VERONA	VR	00003162	00215150236	I32E24000320002	SPAZIO PAROLA	192,795.20 €	19,279.50 €	134,956.66 €	38,559.04 €
19	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	COMUNE DI LEGNAGO	VR	00008363	00597030238	B99I24000810003	PAROLA AI GIOVANI NELL'ATS VEN_21	60,379.07 €	6,037.90 €	42,265.36 €	12,075.81 €
20	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	COMUNE DI SONA	VR	00007059	00500760236	B44H24000580003	D4 GIO	122,297.04 €	12,229.69 €	85,607.94 €	24,459.41 €
TOTALE								1,885,312.00 €	188,531.00 €	1,319,718.60 €	377,062.40 €



Oggetto ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI DI CUI ALL'INIZIATIVA PROGETTUALE "PAROLA AI GIOVANI".

SPESA

Capitolo: 100016 FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 18, L.R. 29/12/2020, N.39) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2024 00008008 000	177.995,87	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	177.995,87	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 100016 FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI E DI INFORMAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE NELLE AREE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C. 3, LETT. A, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 18, L.R. 29/12/2020, N.39) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.005 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI

Impegno	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2024 00008033 000	10.535,13	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	10.535,13	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 101159 FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - L. 04/08/2006, N.248) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.003 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI

Impegno	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2024 00008038 000	1.245.972,59	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2025 00001580 000	0,00	355.992,10	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
Totale:	1.245.972,59	355.992,10	0,00	0,00				

Capitolo: 101159 FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - L. 04/08/2006, N.248) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.005 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI

Impegno	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2024 00008035 000	73.746,01	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI



SPESA

Capitolo: 101159 FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, N.223 - L. 04/08/2006, N.248) **P. Sanità** NO

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.005 TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI

Impegno	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2025 00001579 000	0,00	21.070,30	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
Totale:	73.746,01	21.070,30	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 101159 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.003 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2024 00008038 000	1.245.972,59	2024 00002733 000 E 100367 000		Atto 2024 DDR 57 000 7200120100
I 2025 00001580 000	355.992,10	2024 00002733 000 E 100367 000		Atto 2024 DDR 57 000 7200120100
Totale Vincolato:	1.601.964,69			

Capitolo: 101159 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.005 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2024 00008035 000	73.746,01	2024 00002733 000 E 100367 000		Atto 2024 DDR 57 000 7200120100
I 2025 00001579 000	21.070,30	2024 00002733 000 E 100367 000		Atto 2024 DDR 57 000 7200120100
Totale Vincolato:	94.816,31			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	Totale
100016	0,00	188.531,00	0,00	0,00	0,00	188.531,00
101159	0,00	1.319.718,60	377.062,40	0,00	0,00	1.696.781,00
Totale	0,00	1.508.249,60	377.062,40	0,00	0,00	1.885.312,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00001310 COMUNE DI FELTRE								
I 2024 00008008 000	0,00	2.994,00	0,00	0,00	0,00		J99I24000990002	2.994,00
00008038 000	0,00	20.958,11	0,00	0,00	0,00		J99I24000990002	20.958,11
2025 00001580 000	0,00	0,00	5.988,03	0,00	0,00		J99I24000990002	5.988,03
Totale Anagrafica :	0,00	23.952,11	5.988,03	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001925 COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA								
I 2024 00008008 000	0,00	7.336,29	0,00	0,00	0,00		I69I24000440002	7.336,29
00008038 000	0,00	51.354,08	0,00	0,00	0,00		I69I24000440002	51.354,08
2025 00001580 000	0,00	0,00	14.672,59	0,00	0,00		I69I24000440002	14.672,59
Totale Anagrafica :	0,00	58.690,37	14.672,59	0,00	0,00			
Anagrafica: 00001983 COMUNE DI THIENE								
I 2024 00008008 000	0,00	7.420,78	0,00	0,00	0,00		E11H2400030001	7.420,78
00008038 000	0,00	51.945,50	0,00	0,00	0,00		E11H2400030001	51.945,50



BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00001983 COMUNE DI THIENE								
I 2025 00001580 000	0,00	0,00	14.841,57	0,00	0,00		E11H2400030001	14.841,57
Totale Anagrafica :	0,00	59.366,28	14.841,57	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002540 COMUNE DI PONTE NELLE ALPI								
I 2024 00008008 000	0,00	4.295,77	0,00	0,00	0,00		D19I24001250002	4.295,77
00008038 000	0,00	30.070,44	0,00	0,00	0,00		D19I24001250002	30.070,44
2025 00001580 000	0,00	0,00	8.591,55	0,00	0,00		D19I24001250002	8.591,55
Totale Anagrafica :	0,00	34.366,21	8.591,55	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002700 COMUNE DI PORTO TOLLE								
I 2024 00008008 000	0,00	2.248,53	0,00	0,00	0,00		I84H24000160003	2.248,53
00008038 000	0,00	15.739,71	0,00	0,00	0,00		I84H24000160003	15.739,71
2025 00001580 000	0,00	0,00	4.497,06	0,00	0,00		I84H24000160003	4.497,06
Totale Anagrafica :	0,00	17.988,24	4.497,06	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003162 COMUNE DI VERONA								
I 2024 00008008 000	0,00	19.279,50	0,00	0,00	0,00		I32E24000320002	19.279,50
00008038 000	0,00	134.956,66	0,00	0,00	0,00		I32E24000320002	134.956,66
2025 00001580 000	0,00	0,00	38.559,04	0,00	0,00		I32E24000320002	38.559,04
Totale Anagrafica :	0,00	154.236,16	38.559,04	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003814 COMUNE DI ARZIGNANO								
I 2024 00008008 000	0,00	7.468,88	0,00	0,00	0,00		F15I24000170002	7.468,88
00008038 000	0,00	52.282,21	0,00	0,00	0,00		F15I24000170002	52.282,21
2025 00001580 000	0,00	0,00	14.937,77	0,00	0,00		F15I24000170002	14.937,77
Totale Anagrafica :	0,00	59.751,09	14.937,77	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005362 COMUNE DI VENEZIA								
I 2024 00008008 000	0,00	10.415,68	0,00	0,00	0,00		F79I24001140002	10.415,68
00008038 000	0,00	72.909,82	0,00	0,00	0,00		F79I24001140002	72.909,82
2025 00001580 000	0,00	0,00	20.831,37	0,00	0,00		F79I24001140002	20.831,37
Totale Anagrafica :	0,00	83.325,50	20.831,37	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005765 COMUNE DI MIRA								
I 2024 00008008 000	0,00	10.211,91	0,00	0,00	0,00		C19I24000800002	10.211,91
00008038 000	0,00	71.483,46	0,00	0,00	0,00		C19I24000800002	71.483,46
2025 00001580 000	0,00	0,00	20.423,84	0,00	0,00		C19I24000800002	20.423,84
Totale Anagrafica :	0,00	81.695,37	20.423,84	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006818 COMUNE DI MONTEBELLUNA								
I 2024 00008008 000	0,00	10.232,86	0,00	0,00	0,00		D91J24000560002	10.232,86
00008038 000	0,00	71.630,07	0,00	0,00	0,00		D91J24000560002	71.630,07
2025 00001580 000	0,00	0,00	20.465,73	0,00	0,00		D91J24000560002	20.465,73
Totale Anagrafica :	0,00	81.862,93	20.465,73	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007059 COMUNE DI SONA								
I 2024 00008008 000	0,00	12.229,69	0,00	0,00	0,00		B44H24000580003	12.229,69
00008038 000	0,00	85.607,94	0,00	0,00	0,00		B44H24000580003	85.607,94



BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00007059 COMUNE DI SONA								
I 2025 00001580 000	0,00	0,00	24.459,41	0,00	0,00		B44H24000580003	24.459,41
Totale Anagrafica :	0,00	97.837,63	24.459,41	0,00	0,00			
Anagrafica: 00007284 COMUNE DI VICENZA								
I 2024 00008008 000	0,00	12.771,23	0,00	0,00	0,00		B39I24001970002	12.771,23
00008038 000	0,00	89.398,74	0,00	0,00	0,00		B39I24001970002	89.398,74
2025 00001580 000	0,00	0,00	25.542,49	0,00	0,00		B39I24001970002	25.542,49
Totale Anagrafica :	0,00	102.169,97	25.542,49	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008363 COMUNE DI LEGNAGO								
I 2024 00008008 000	0,00	6.037,90	0,00	0,00	0,00		B99I24000810003	6.037,90
00008038 000	0,00	42.265,36	0,00	0,00	0,00		B99I24000810003	42.265,36
2025 00001580 000	0,00	0,00	12.075,81	0,00	0,00		B99I24000810003	12.075,81
Totale Anagrafica :	0,00	48.303,26	12.075,81	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008835 COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE								
I 2024 00008008 000	0,00	8.476,88	0,00	0,00	0,00		E79I24000890002	8.476,88
00008038 000	0,00	59.338,24	0,00	0,00	0,00		E79I24000890002	59.338,24
2025 00001580 000	0,00	0,00	16.953,78	0,00	0,00		E79I24000890002	16.953,78
Totale Anagrafica :	0,00	67.815,12	16.953,78	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009102 COMUNE DI PADOVA								
I 2024 00008008 000	0,00	19.280,56	0,00	0,00	0,00		H69I24000810002	19.280,56
00008038 000	0,00	134.964,12	0,00	0,00	0,00		H69I24000810002	134.964,12
2025 00001580 000	0,00	0,00	38.561,17	0,00	0,00		H69I24000810002	38.561,17
Totale Anagrafica :	0,00	154.244,68	38.561,17	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009234 COMUNE DI MONSELICE								
I 2024 00008008 000	0,00	6.555,84	0,00	0,00	0,00		B49I24002120002	6.555,84
00008038 000	0,00	45.890,91	0,00	0,00	0,00		B49I24002120002	45.890,91
2025 00001580 000	0,00	0,00	13.111,69	0,00	0,00		B49I24002120002	13.111,69
Totale Anagrafica :	0,00	52.446,75	13.111,69	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037807 COMUNE DI LENDINARA								
I 2024 00008008 000	0,00	5.622,38	0,00	0,00	0,00		I79I24000610002	5.622,38
00008038 000	0,00	39.356,71	0,00	0,00	0,00		I79I24000610002	39.356,71
2025 00001580 000	0,00	0,00	11.244,77	0,00	0,00		I79I24000610002	11.244,77
Totale Anagrafica :	0,00	44.979,09	11.244,77	0,00	0,00			
Anagrafica: 00085088 COMUNE DI CONEGLIANO								
I 2024 00008008 000	0,00	8.211,17	0,00	0,00	0,00		H29I24000670003	8.211,17
00008038 000	0,00	57.478,25	0,00	0,00	0,00		H29I24000670003	57.478,25
2025 00001580 000	0,00	0,00	16.422,36	0,00	0,00		H29I24000670003	16.422,36
Totale Anagrafica :	0,00	65.689,42	16.422,36	0,00	0,00			
Anagrafica: 00088489 COMUNE DI SPRESIANO								
I 2024 00008008 000	0,00	16.906,02	0,00	0,00	0,00		G99I24000970002	16.906,02
00008038 000	0,00	118.342,26	0,00	0,00	0,00		G99I24000970002	118.342,26



BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2024	2025	2026	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00088489 COMUNE DI SPRESIANO								
I 2025 00001580 000	0,00	0,00	33.812,07	0,00	0,00		G99I24000970002	33.812,07
Totale Anagrafica :	0,00	135.248,28	33.812,07	0,00	0,00			
Anagrafica: 00148585 FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE								
I 2024 00008033 000	0,00	10.535,13	0,00	0,00	0,00		D34H24000390002	10.535,13
00008035 000	0,00	73.746,01	0,00	0,00	0,00		D34H24000390002	73.746,01
2025 00001579 000	0,00	0,00	21.070,30	0,00	0,00		D34H24000390002	21.070,30
Totale Anagrafica :	0,00	84.281,14	21.070,30	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.508.249,60	377.062,40	0,00	0,00			

Il Direttore

Verbale del Comitato dei Sindaci Ambito Territoriale Sociale VEN_12-Venezia

Mestre, 24/06/2024- Incontro virtuale tramite l'utilizzo della piattaforma TEAMS

Sono presenti alla seduta:

Per il **Comune di Venezia**:

- Simone Venturini, Assessore Coesione Sociale, delegato dal Sindaco Luigi Brugnaro, in qualità di Presidente del Comitato dei Sindaci di Distretto;
- Danilo Corrà, Direttore Area Coesione Sociale;
- Michele Testolina, Resp. Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare;
- Barbara Vanin, Resp. Servizio VEZ Rete Biblioteche Venezia;
- Isabella Stevanato, Servizio VEZ Rete Biblioteche Venezia;
- Alessandra De Marchi, Resp Servizio Adulti e Famiglie;
- Francesco Barbon, Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare;
- Marco Bocca, Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare.

Per il **Comune di Marcon**:

- Carolina Misserotti, Vicesindaco;
- Eugenia Candosin, Responsabile Servizi Sociali e Pari Opportunità.

Per il **Comune di Quarto d'Altino**:

- Cristina Gasparini, Vicesindaco;

Per **l'Aulss 3 Serenissima**:

- Massimo Zuin, Direttore socio-sanitario;
- Vanni Stangherlin, Dirigente Direzione dei Servizi Socio-Sanitari UO Sociale;
- Enrica Milan, Direttore Unità Complessa Disabilità e non autosufficienza Distretto 1 e 2;
- Stefania Bragato, Responsabile Ufficio di Piano.

Il 24 giugno 2024, alle ore 10.30, tramite l'utilizzo della piattaforma Teams, si è riunito il Comitato dei Sindaci Ambito Territoriale Sociale VEN_12-Venezia con il seguente ordine del giorno:

1. OMISSIS
2. Bando Regionale Politiche Giovanili 2024;
3. Varie ed eventuali.

L'Assessore Venturini, constatata la presenza dei rappresentanti Comuni e dell'Aulss3, avvia la riunioneOMISSIS.....

.....OMISSIS.....

Bando Regionale Politiche Giovanili 2024

La parola viene data a Barbara Vanin Responsabile dei Servizi Educativi e Biblioteche del Comune di Venezia per presentare il progetto di partecipazione all'Avviso di Bando Regionale Politiche Giovanili 2024 -DDR n°34 del 2 maggio 2024 All.B. denominato "La parola ai giovani".

Il Bando è in continuità con le precedenti edizioni e come principale novità prevede tra i requisiti l'individuazione di un Partner operativo in aggiunta a quello Titolare.

In base agli accordi tra gli uffici del Comune di Venezia e Marcon quest'ultimo parteciperà all'Avviso con il ruolo di Partner operativo con la realizzazione di uno specifico progetto presso il proprio territorio, mentre il Comune di Quarto d'Altino sarà partner. Il Comune di Venezia, in qualità di Titolare del progetto, svolgerà la funzione di Capofila.

La dottoressa Vanin passa a descrivere il Progetto di Venezia come descritto nell'allegato 2 e che prevede di realizzare, nella sede della Nuova Biblioteca .VEZ che sarà inaugurata il 4 luglio, degli spazi-laboratorio dedicati alla fascia dei giovani a partire dai 14 anni con l'intenzione di invogliarli a raggiungere e frequentare uno spazio culturale, mettendo insieme diverse finalità per approcciarsi alle nuove tecnologie: fabbricazione digitale, alle nuove tecnologie orientate al "fare", con la possibilità di pensare progetti dalla fase ideativa a quella di realizzazione con la stampa 3D e taglio laser grazie anche alla partecipazione di partner qualificati. Saranno quindi laboratori in forma di workshop, coinvolgendo e facendo immaginare anche le nuove professionalità del futuro. Si occuperanno di Intelligenza artificiale, Open Data, soprattutto per mostrare come l'I.A., se usata consapevolmente, in maniera pro-attiva e orientata in ambito lavorativo, possa essere una forte componente creativa per il bene comune. E poi tutta una parte legata ai multi media come i software e le applicazioni digitali possono essere utilizzati per produrre ciò che i ragazzi possono solo immaginare o non immaginare.

La parola passa alla dottoressa Candosin che espone l'altro progetto realizzato dal Comune di Marcon con il quale si cerca di coinvolgere i giovani promuovendo la creazione di giochi da tavolo, attraverso momenti di gioco nei quali i ragazzi utilizzeranno i vari giochi per prendere dimestichezza dopo di che si passerà alla fase di realizzazione di un gioco da tavolo.

Barbara Vanin aggiunge che si va in continuità perché mentre si sperimentava questa progettualità che ha avuto un buon successo, adesso siamo nelle fasi operative e creative che porteranno alla realizzazione di più prototipi da parte dei ragazzi partecipanti. Grazie a questo progetto quest'anno abbiamo fornito alla biblioteca del Comune di Marcon un numero di giochi da tavolo importante in modo tale che ci possa essere una continuità importante rispetto a quanto già fatto quest'anno.

Il dott. Zuin chiede quale sia il partner operativo, Vanin risponde che è il Comune di Marcon, i soggetti esterni invece sono partner sostenitori. Requisito imprescindibile del bando è che le progettualità siano in carico ad almeno un altro comune oltre al Capofila.

L'Assessore Venturini sottopone ad approvazione l'adesione alla proposta di partecipazione al Bando Ddr 34/24, l'approvazione del progetto e l'identificazione del Comune di Venezia come Ente titolare del Piano.

Il Comitato dei Sindaci approva all'unanimità la partecipazione al Bando con i progetti sopra esposti e il ruolo del Comune di Venezia quale Titolare del Piano.

Verificata l'assenza di ulteriori punti all'ordine del giorno alle ore 11.06 l'assessore Venturini chiude la seduta.

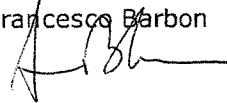
Venezia Mestre, 24/06/2024

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Presidente
l'Assessore Simone Venturini



Il segretario verbalizzante
Francesco Barbon



Elenco allegati:

1. OMISSIS
2. Sunto dei punti fondamentali dell'Avviso

Sunto dei punti fondamentali dell'avviso ALLEGATO B al Decreto n. 34 del 2 maggio 2024

I. Piani di intervento

Ciascun Ambito Territoriale Sociale (ATS) è chiamato a elaborare e approvare uno specifico Piano di intervento volto a sviluppare, nei territori di pertinenza, progettualità in linea con le priorità individuate nel Piano Operativo, di cui alla DGR n. 281 del 21 marzo 2024, nonché con i criteri e i requisiti specifici individuati nel presente Avviso.

II. Stanziamento

Per il finanziamento dei Piani di intervento in materia di politiche giovanili è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 1.885.312,00, che sarà ripartito tra i 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sulla base del criterio del numero della popolazione residente nella fascia di età 14-35 anni. Lo stanziamento previsto per l'Ambito Sociale VEN_12 - è di € 102.944,90 (Allegato A al decreto n. 34 del 2 maggio 2024)

III. Beneficiari

I beneficiari degli interventi sono i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni (target di riferimento individuato nell'Intesa del 20 dicembre 2023 rep. 202/CU).

IV. Ente Titolare del Piano

Ciascun Ambito Territoriale Sociale (ATS) individua, nel territorio di propria competenza, l'Ente Titolare del Piano, obbligatoriamente un Comune o Unione di Comuni, a cui spetta la presentazione del Piano stesso e della richiesta di finanziamento alla Regione del Veneto.

Il suddetto Ente Titolare risulterà il soggetto capofila dell'iniziativa, nonché il beneficiario formale del contributo assegnato e il responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione dell'intervento, tra cui in particolare, oltre alla presentazione del Piano elaborato e approvato come sopra indicato, la comunicazione di avvio dello stesso; le eventuali richieste di variazioni delle attività e/o le richieste di logo da apporre nel materiale informativo realizzato; l'invio della relativa documentazione intermedia e finale.

REQUISITI IMPRESCINDIBILI

1. il Piano di intervento deve essere articolato in minimo due distinti progetti afferenti gli interventi individuati come prioritari nel Piano Operativo: Priorità 1 Promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET; Priorità 2 Sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale; Priorità 3 Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili.

2. almeno un progetto in cui si articola il Piano di intervento deve essere affidato a un Partner Operativo.

I Partner Operativi, obbligatoriamente Comuni, Unioni di Comuni o Aziende Ulss, sono enti a cui vengono affidate singole progettualità di cui si compone il Piano e ai quali l'Ente titolare trasferisce le risorse così come previste e

articolate nel Piano medesimo. Il Partner Operativo è responsabile del singolo progetto, ne cura l'elaborazione, garantisce la corretta gestione operativa e gode di autonomia e responsabilità tecnica e amministrativa sia nella gestione del progetto, di cui è titolare, che del relativo budget. Il partner operativo può prevedere altresì l'affidamento dell'intero progetto o di singole azioni dello stesso a Enti del Terzo Settore privilegiando quelli con esperienza nell'ambito delle tematiche di politiche giovanili, volontariato, servizio civile e prevenzione al disagio, aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale. Il Partner Operativo nella gestione del progetto affidato deve rispettare le finalità, gli obiettivi, l'ambito territoriale, i destinatari e le azioni indicate nel Piano di intervento approvato, nonché il relativo piano economico. Deve, altresì, rapportarsi costantemente con l'Ente Titolare del Piano, in particolare deve rendere disponibile la documentazione necessaria per permettere allo stesso di presentare alla Regione, nei termini che saranno individuati, la relazione intermedia e quella finale nonché la rendicontazione delle spese.)

3.i progetti in cui si articola il Piano di intervento devono prevedere obbligatoriamente la partecipazione di Partner di Rete attivamente coinvolti in specifiche attività di supporto, promozione e diffusione degli interventi;

4.i progetti in cui si articola il Piano devono essere differenti in relazione agli interventi attuati e alle azioni proposte. Non è ammissibile la riproposizione di una medesima progettualità realizzata da distinti Partner Operativi in territori diversi;

5.ciascun progetto che costituisce il Piano di intervento deve obbligatoriamente prevedere la costituzione di un gruppo informale di giovani attivamente coinvolto nelle azioni previste

DURATA

Tra i 9 e i 12 mesi

PRESENTAZIONE PIANO DI INTERVENTO

La presentazione del Piano di intervento, con i relativi allegati obbligatori predisposti su modulistica regionale, dovrà pervenire entro il giorno: 15 luglio 2024.

Tra gli allegati obbligatori sono compresi anche le lettere di partenariato sia operativo che di rete di cui all'allegato ALLEGATO D al Decreto n. 34 del 2 maggio 2024

I Piano di intervento dovrà obbligatoriamente essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Titolare del Piano e inviato in formato pdf.

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO****Piani di intervento in materia di politiche giovanili****PAROLA AI GIOVANI**

Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU - DGR n. 281 del 21 marzo 2024 - DDR n. 34 del 2 maggio 2024.

Alla Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia,
Minori, Giovani e Servizio civile
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto **Lulzim Ajazi** in qualità di Delegato dell'ente Comune di Venezia con sede in Venezia, San Marco 4136, 30124

con riferimento al Piano di intervento in materia di politiche giovanili *PAROLA AI GIOVANI*, di cui all'Intesa rep. 202/CU del 20 dicembre 2023, alla DGR n. 281 del 21 marzo 2024 e al DDR n. 34 del 2 maggio 2024

DICHIARA

1. di aver preso conoscenza della Deliberazione di Giunta regionale n. 281 del 21.03.2024 e del successivo DDR n. 34 del 2.05.2024 di programmazione degli interventi in materia di politiche giovanili anno 2024, in attuazione dei quali, in linea con quanto stabilito con l'Intesa del 20 dicembre 2023, rep. 202/CU, sono state assegnate alla Regione del Veneto le risorse del Fondo per le politiche giovanili per l'annualità 2023 e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del medesimo Fondo, relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle Regioni;
2. di accettare il finanziamento assegnato all'Ente Comune di Venezia per la realizzazione del Piano di intervento GIOVANI IN GIOCO TRA TECNOLOGIA E CREATIVITÀ con riferimento all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) VEN_12 - Venezia;
3. che per il Piano di intervento di cui al precedente punto 2. è stato di generato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): F79I24001140002 (*riportare il numero oppure allegare la relativa stampa*)
4. di impegnarsi a presentare:
 - una relazione intermedia delle attività e di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano, su modulistica fornita dalla Regione e nelle tempistiche dalla stessa comunicate;
 - una relazione finale e un rendiconto delle spese secondo la modulistica e le modalità che saranno approvate con successivo Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile;
5. di prendere atto che il finanziamento verrà erogato all'Ente che rappresento e che risulta essere il Titolare del Piano di intervento, nel rispetto delle condizioni specificate nella deliberazione e nel decreto citati al precedente punto 1.;



6. di prendere atto altresì che in sede di liquidazione del saldo, nel caso le spese rendicontate e valutate ammissibili risultino inferiori rispetto il contributo concesso, lo stesso sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato in sede di acconto.

Luogo e data _____

Firmato digitalmente dal Legale
Rappresentante Ente Titolare del
Piano di intervento o suo delegato

*** Il Direttore**
- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

CITTA' DI
VENEZIA



**Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi
Settore Servizi Educativi e Biblioteche
Servizio VEZ Rete Biblioteche**

P.le Donatori di Sangue,12 Mestre – Venezia - Tel. 041 2746778

**CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI
PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELLE
BIBLIOTECHE DELLA RETE BIBLIOTECHE VENEZIA RELATIVE AL PIANO GIOVANI
LOCALE – GIOVANI IN GIOCO TRA TECNOLOGIA E CREATIVITÀ DA FEBBRAIO A
NOVEMBRE 2025**

Affidamento diretto ai sensi dell’art. 50 comma 1 lettera b) del d.lgs. 36/2023

I N D I C E

- Art. 1** – STAZIONE APPALTANTE
- Art. 2** – OGGETTO DELL’APPALTO
- Art. 3** – IMPORTO
- Art. 4** – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
- Art. 5** – DURATA E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO
- Art. 6** – VERIFICHE
- Art. 7** – PENALI
- Art. 8** – MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO
- Art. 9** - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
- Art. 10** – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO
- Art. 11** – TUTELA DEI DIPENDENTI, SOCI, COLLABORATORI: SICUREZZA E RISCHI
- Art. 12** – TUTELA DEI DIPENDENTI, SOCI, COLLABORATORI: REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
- Art. 13** – DIVIETO DI CESSIONE DI CONTRATTO. SUBAPPALTO
- Art. 14** – STIPULA CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI
- Art. 15** – RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO
- Art. 16** – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
- Art. 17** – PROCEDURE CONCORSUALI
- Art. 18** – NORME REGOLATRICI DEL RAPPORTO CONTRATTUALE
- Art. 19** – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE
- Art. 20** – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- Art. 21** – CODICE DI COMPORTAMENTO
- Art. 22** - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ’ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) – RISCHI
CORRUTTIVI E TRASPARENZA
- Art. 23** - REFERENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente documento descrive i contenuti del rapporto contrattuale tra l'aggiudicatario e la stazione appaltante. Per quanto non previsto, si fa espresso riferimento alla documentazione del Bando di abilitazione CONSIP dei fornitori di servizi per la partecipazione al mercato elettronico (Me.P.A.).

Art. 1 – Stazione appaltante

Comune di Venezia – San Marco 4136, 30124 Venezia. C.F. 00339370272.

Sito web: www.comune.venezia.it

Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi, Settore Servizi Educativi e Biblioteche – Servizio VEZ, Rete Biblioteche Venezia P.le Donatori di sangue, 10 Venezia-Mestre, tel. 041 2746778.

E-mail istituzionale: direzione.retebiblioteche@comune.venezia.it

Indirizzo PEC: cultura@pec.comune.venezia.it

Art. 2 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto, di cui al presente capitolato, ha per oggetto la fornitura del servizio di ideazione, programmazione, organizzazione e realizzazione di attività culturali per la fascia di età 14-35 anni, focalizzate su tematiche riguardanti le materie STEM, con particolare approfondimenti nell'ambito delle nuove tecnologie, della fabbricazione digitale, dello sviluppo e dell'applicazione dell'intelligenza artificiale, della gestione dei dati, delle competenze che i giovani devono potenziare nel prossimo futuro. L'attività persegue le finalità del Piano giovani regionale "Giovani in gioco tra tecnologia e creatività", finanziato dalla Regione del Veneto e deve svolgersi dal **1° febbraio al 30 novembre 2025**.
2. Il servizio, per le sue specificità e le sue caratteristiche, non è stato accorpato artificiosamente né è frazionabile in lotti ai sensi dell'art. 58 d.lgs. 36/2023;
3. Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto (art. 120 d.lgs. 36/2023).

Art. 3 – Importo

1. L'importo per il servizio in oggetto di **€ 67.000,00.=o.f.e.** ha la sola funzione di indicare il valore massimo del servizio presunto, mentre il corrispettivo per l'esecuzione del contratto sarà determinato dall'offerta aggiudicata, senza alcun minimo garantito e senza che l'aggiudicatario abbia null'altro da pretendere. Con tale corrispettivo il soggetto affidatario si intende compensato di qualsiasi pretesa per l'appalto in parola senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.
2. Per l'espletamento dell'appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e non sussistono di conseguenza specifici costi della sicurezza "interferenziali", che sono stati quantificati e sono pari a 0,00.

Art. 4 – Descrizione del servizio

La Rete Biblioteche Venezia conta 21 strutture dislocate in tutto il territorio comunale, alcune specialistiche (Forte Vez, Centro Donna, Pedagogica), altre dedicate alla fascia 0-14 anni (Vez junior e Bettini junior), altre territoriali, oltre alla Biblioteca civica VEZ che è centro della Rete con un patrimonio di circa 200 mila volumi. A ciò si aggiunge il servizio Bibliobus di biblioteca itinerante che raggiunge le zone decentrate del territorio prive di un servizio biblioteca di prossimità.

L'analisi del contesto cittadino, supportata dai dati ISTAT 2023, configura un incremento delle disuguaglianze sociali sempre più marcate, in particolare rileva l'aumento di giovani che non studiano e non lavorano in un rapporto 1 su 5. In questo contesto la biblioteca svolge un ruolo fondamentale per contribuire alla crescita e al benessere sociale, come spazio sicuro e come servizio accessibile e inclusivo in cui i cittadini abbiano la possibilità, attraverso proposte qualitativamente elevate, di potenziare le proprie competenze grazie all'autoformazione e alla formazione permanente fuori dall'ambito scolastico e rafforzare il senso di identità collettiva di

comunità con occasioni di incontro e di confronto che siano in grado di generare benessere individuale e sociale.

La Biblioteca civica VEZ, capofila della Rete Biblioteche Venezia, grazie al nuovo ampliamento dei suoi spazi, è diventata un polo culturale bibliotecario di riferimento per la Città metropolitana rivolto a tutte le fasce di età, con servizi e funzioni avanzate in una sede più moderna, giovane, luogo di studio e di aggregazione dove il progetto di arredo e di riallestimento degli spazi ha consentito di realizzare una biblioteca di pubblica lettura inedita per il territorio e vicina ai modelli di Open library e dei "quattro spazi" dove soddisfare le proprie esigenze informative, culturali e di svago, incontrare persone e partecipare attivamente. La presenza di due ampie sale polifunzionali e di una sala conferenze attrezzata permette di realizzare laboratori, workshop, conferenze.

L'affidamento del servizio a un unico soggetto affidatario, intende sviluppare un progetto organico e coerente nella proposta di attività di diversa tipologia, mirando a coinvolgere e attivare i giovani della fascia di età che va dai 14 ai 35 anni, con attività che abbraccino i temi più urgenti e contemporanei del rapporto con le tecnologie digitali, proponendo altresì un approccio che valorizzi la componente positiva di questi nuovi strumenti. L'obiettivo è offrire spunti e stimoli nuovi ai giovani che vogliono sviluppare le proprie idee. Per raggiungerlo, si richiedono attività con appuntamenti pratici, laboratori, conferenze, incontri con professionisti e personalità che possano indirizzare i ragazzi a un uso consapevole e generativo delle tecnologie, come mezzo di sperimentazione e di espressione delle proprie idee, progetti, aspirazioni.

Si specifica che le attività devono essere accessibili a tutti i giovani, indipendentemente dalla formazione di base e dal percorso di studi scientifico o umanistico, grazie a un approccio multidisciplinare che connette le diverse discipline alla tecnologia.

Il soggetto Affidatario deve proporre attività che si sviluppino in **blocchi tematici e/o percorsi** formativi che riguardino in linea di massima:

- l'ideazione e lo sviluppo di un progetto;
- la fabbricazione digitale;
- l'intelligenza artificiale;
- la gestione dei dati e open data;
- l'utilizzo di software e applicazioni multimediali;
- gli argomenti connessi.

Il progetto, articolato in percorsi di uno o più appuntamenti ciascuno coerenti e connessi tra loro, deve prevedere **complessivamente la realizzazione di un minimo di:**

- n. 2 laboratori dalla durata di 2 ore
- n. 5 laboratori dalla durata di 3/4 ore
- n. 10 workshop dalla durata di 2 ore
- n. 5 workshop dalla durata di 3/4 ore
- n. 2 eventi collettivi da proporre alla cittadinanza
- n. 3 talk conference;
- n. 2 eventi pubblici di presentazione e restituzione del progetto
- n. 5 voucher attività del gruppo informale di giovani

Si specifica inoltre che la Committenza mette a disposizione proprie attrezzature audio/video di sala per conferenze, mentre alla ditta Affidataria è richiesto, ai fini dello svolgimento delle attività, si adempire ai seguenti **obblighi**:

- il noleggio e utilizzo delle attrezzature, tutti i materiali e supporti necessari alla realizzazione delle attività laboratoriali e dei workshop del progetto (strumentazione informatica, di laboratorio, di materiali, di attrezzature etc.);
- la produzione di eventuali supporti
- la fornitura dei **servizi tecnici** necessari alla realizzazione degli eventi collettivi, delle talk conference, degli eventi pubblici (service video-audio-logistica etc.);
- la presenza di intervistatori/interlocutori che facciano da spalla all'ospite principale nel caso di talk conference, eventi collettivi e eventi pubblici;
- l'elaborazione del **progetto grafico** dell'iniziativa per una **comunicazione**, in collaborazione con la Committenza, secondo strategie comunicative innovative, al fine di raggiungere lo specifico target di utenza e garantire il successo di pubblico dell'iniziativa;
- la produzione e distribuzione di **materiali promozionali cartacei**;
- la comunicazione delle attività, in stretta collaborazione e supervisione della Committenza, attraverso: comunicati stampa, siti web, social network, reti di contatto di possibili stakeholders, e altro necessario per una idonea pubblicità;
- l'ospitalità, le spese di viaggio, i cachet e il servizio Transfer a/da sede dell'evento, eventuali gettoni di presenza dei conferenzieri, sono da includere nei costi del progetto a carico dell'Affidatario;
- la fornitura di **gadget** per la promozione del progetto e del servizio VEZ Rete Biblioteche Venezia per **almeno n. 1000** pezzi.

Le attività del progetto devono essere gratuite e si intendono **organizzate nel loro complesso**. Laboratori e Workshop devono prevedere un **numero massimo di partecipanti e un numero minimo** di partecipanti, non raggiunto il quale non possono essere attivati. Pertanto eventuali variazioni alle attività programmate, comporteranno la sostituzione con altre di pari livello qualitativo in accordo con la Committenza.

L'organizzatore dovrà inoltre garantire:

- di comunicare al Committente il nominativo di un referente unico di progetto qualificato, che rappresenti il punto di contatto tra il Committente e l'Affidatario e che sia reperibile telefonicamente da parte del Committente in caso di necessità organizzative;
- l'ideazione del programma di attività e il suo cronoprogramma;
- la pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività con responsabilità generale ed esclusiva dell'organizzazione e della corretta gestione delle attività/laboratori che deve comprendere la presenza di almeno un operatore per la supervisione dell'evento;
- la partecipazione con il referente di progetto a periodici incontri di coordinamento, anche online, di programmazione, organizzazione e verifica delle iniziative;
- l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari nel rispetto della normativa vigente;
- di farsi carico di acquisire a propria cura ogni autorizzazione, assicurazione o altro titolo abilitante eventualmente necessari allo svolgimento degli eventi;
- di allestire e disallestire gli spazi, provvedendo al riordino, alla pulizia sommaria in caso di necessità, garantendo la preservazione di mobili, attrezzature e stato dei locali in dotazione;
- la rendicontazione puntuale dell'attività con report che evidenzino i dati sulla partecipazione e la qualità dell'esperienza.

Al fine della corretta realizzazione del progetto, il Comune di Venezia – Servizio VEZ, Rete Biblioteche Venezia mette a disposizione gratuitamente:

- gli spazi individuabili della Biblioteca civica VEZ o in alternativa di un'altra biblioteca della Rete Biblioteche Venezia idonea alla realizzazione dell'evento;
- un operatore del Servizio in qualità di supervisore dell'evento;

- la comunicazione stampa istituzionale dell'evento;
- il lancio della comunicazione tramite i canali istituzionali (social network, sito istituzionale).

Tutti i materiali utilizzati per l'espletamento del servizio dovranno avere caratteristiche rispondenti alle normative vigenti in ambito nazionale e comunitario a garanzia del pieno rispetto e della salvaguardia delle persone e del personale impiegato.

È tassativamente vietato l'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali non conformi alle vigenti norme di sicurezza e prevenzione o che comunque possano risultare pericolosi per l'incolumità delle persone ovvero arrecare danno o deteriorare lo spazio occupato.

L'affidatario dovrà dotare il proprio personale di eventuali adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi atti a garantire la massima sicurezza in relazione alla tipologia delle attività oggetto del servizio di cui al presente capitolato.

Requisiti

Requisiti generali: l'affidatario del servizio deve essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e non deve incorrere e essere incorso in nessuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 94, 95, 97, 98 del d.lgs. 36/2023.

Requisiti di capacità tecnica e professionale: l'operatore economico deve possedere comprovata esperienza lavorativa anche non continuativa negli ultimi 2 anni nella realizzazione di laboratori tecnologici ed eventi pubblici sulle tematiche del progetto e nella realizzazione di prodotti multimediali.

L'Aggiudicatario deve essere in grado di provvedere a tutte le attività indicate nel presente capitolato.

L'operatore economico deve presentare, a corredo dell'offerta economica, la propria proposta di realizzazione delle attività.

Art. 5 – Durata e modalità di esecuzione del servizio

Durata dell'affidamento: febbraio 2025 – novembre 2025. L'aggiudicatario deve essere in grado di provvedere a tutte le attività indicate nel presente capitolato.

Art. 6 – Verifiche

1. L'affidamento oggetto del presente appalto non s'intende obbligatorio e quindi efficace per l'Amministrazione Comunale finché non siano intervenuti l'esecutività degli atti amministrativi e siano stati espletati gli accertamenti e le verifiche previsti dalle leggi vigenti.
2. La verifica del possesso dei requisiti avviene mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) ai sensi della Delibera ANAC n. 464 del 27/07/2022; per l'accesso al dettaglio dei propri documenti, l'operatore economico rilascia apposita autorizzazione alla stazione appaltante.
3. L'Amministrazione, oltre alle verifiche previste dalla normativa vigente ai sensi del d.p.r. 445/2000 provvederà alla verifica di conformità con quanto dichiarato dalle certificazioni rese.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche per controllare la corrispondenza alle specifiche del presente Capitolato e nel caso di difformità provvederà a darne comunicazione all'affidatario.

Art. 7 – Penali

1. Qualora durante l'esecuzione del servizio, siano rilevate inadempienze anche parziali delle obbligazioni previste nel presente Capitolato, il committente si riserva la facoltà di procedere all'applicazione di penalità.
2. Il Committente prevede penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. Le penali dovute per il ritardato adempimento

sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale, come previsto dall'art. 126 d.lgs. 36/2023.

3. Nei casi di mancato rispetto, da parte del soggetto affidatario, di uno qualunque degli obblighi previsti dal d.lgs. 81/08 per fatti a questi imputabili, sarà applicata una penale di € 500,00 (cinquecento), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di procedere, per le fattispecie più gravi, alla risoluzione del contratto. In ogni caso l'applicazione delle penali non esclude la possibilità per l'Amministrazione comunale di richiedere ai sensi dell'art. 1382 c.c. il risarcimento di danni ulteriori.
4. L'applicazione delle penali è trattenuta sull'ammontare della fattura ammessa al pagamento autorizzando l'Amministrazione a non corrispondere in tutto o in parte il corrispettivo aggiudicato, salvo il risarcimento di maggiori danni.
5. Delle applicazioni delle eventuali penalità e dei motivi che le hanno determinate, l'Ente renderà tempestivamente informato l'affidatario con lettera raccomandata a/r, concedendo un termine minimo di dieci giorni dalla data di ricevimento per la presentazione di spiegazioni ed eventuali giustificazioni

Art. 8 – Modalità di fatturazione e pagamento

1. Il corrispettivo del servizio effettivamente prestato sarà liquidato dal Servizio Vez Rete Biblioteche su presentazione di regolare fattura entro i termini di seguito indicati:
 - acconto pari al 50% a febbraio 2025;
 - saldo pari al 50% a chiusura delle attività, non oltre novembre 2025.
2. La fattura dovrà pervenire esclusivamente in formato elettronico, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 e dovrà essere intestata a Comune di Venezia – Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Settore Servizi Educativi e Biblioteche, Servizio Vez Rete Biblioteche, P.le Donatori di Sangue, 12 – Venezia Mestre,, dovrà indicare obbligatoriamente tutti i dati relativi al pagamento (numero c/o bancario dedicato e codice IBAN, numero c/c postale dedicato); riportare il codice **CIG** relativo al servizio; indicare l'importo complessivo fatturato; indicare Settore Settore Servizi Educativi e Biblioteche - Servizio Vez Rete Biblioteche. Dovrà essere inoltrata in formato digitale con il codice univoco ufficio "UFWX64" e nome ufficio "Uff_eFatturaPA". Ogni fattura dovrà recare la nota **Progetto Giovani in gioco tra tecnologia e creatività**. In mancanza di suddetti elementi la fattura sarà restituita al mittente. Codice Fiscale Comune di Venezia: 00339370272.
3. Il pagamento, subordinato alla preventiva verifica da parte del personale incaricato dell'Amministrazione comunale, della regolare esecuzione del servizio nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al presente capitolato e atti allegati è erogato sulla base di eventuale rendicontazione delle attività svolte. Sarà disposto con atto dirigenziale e verrà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, attraverso bonifico bancario entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica e a servizio regolarmente effettuato.
4. L'Amministrazione, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti al soggetto affidatario fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.
5. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, gli obblighi di fatturazione nei confronti della stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono assolti dalle singole imprese associate relativamente ai lavori di competenza da ciascuna eseguiti.
6. Il meccanismo dello Split Payment è regolato dall'art. 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di pubbliche amministrazioni e altri enti e società" del DPR n. 633/1972 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e ss.mm.ii.

Art. 9 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della l. 136/2010 e s.m.i. In particolare, si impegna a trasmettere al Settore Servizi Educativi e Biblioteche, Servizio Vez Rete Biblioteche entro 7 giorni dall'accensione del/i conto/i dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al contratto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.
2. Nel caso in cui l'appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, il Settore Servizi Educativi e Biblioteche, Servizio Vez Rete Biblioteche avrà facoltà di risolvere il contratto mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata A/R o tramite PEC, salvo in ogni caso, il risarcimento dei danni prodotti da tale adempimento.
3. L'appaltatore si impegna a far sì che nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del contratto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo.
4. In caso di inadempimento agli obblighi previsti dall'art. 3 l. 136/2010 il contratto di aggiudicazione si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 10 – Responsabilità e obblighi dell'affidatario

1. L'affidatario ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione o tentativi di concussione commessi nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.
2. L'affidatario è tenuto ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto nel presente atto e documentazione allegata con la migliore diligenza e attenzione e ne è responsabile verso l'Amministrazione Comunale.
3. L'affidatario sarà considerato responsabile civilmente e penalmente in caso di infortuni, sinistri o di danni che per fatto proprio, del proprio personale, o per mancate previdenze, venissero arrecati alle persone o alle cose, sia del Comune che di terzi, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità ed onere, ivi compresa la stipula di contratti di assicurazione per responsabilità civile.
4. L'Amministrazione non sarà responsabile in caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei materiali.
5. Fatta salva la responsabilità solidale di cui all'art. 29 del d.lgs. 276/2003 e s.m.i., il contraente è tenuto a manlevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto, tenendola indenne da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti.
6. In caso di violazione degli obblighi di cui ai commi precedenti del presente articolo l'Amministrazione, fatta salva l'eventuale risoluzione del contratto, ha diritto di richiedere al soggetto il risarcimento di tutti, senza eccezione, i danni di cui sopra. Qualora l'affidatario non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Amministrazione ha la facoltà di provvedere direttamente, trattenendo l'importo sui crediti vantati dal soggetto affidatario, con obbligo di immediato reintegro.
7. Qualora l'affidatario non intenda accettare l'assegnazione dell'appalto, sarà comunque tenuto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni subiti dal Comune.

Art. 11 – Tutela dei dipendenti, soci, collaboratori: sicurezza e rischi

1. Ai fini del rispetto delle indicazioni presenti sul piano di gestione delle emergenze e sui documenti di agibilità dello spazio, in ottemperanza alla normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs 81/08 e D.I. 22 luglio 2014), del rispetto della normativa sui locali di

pubblico spettacolo (DM 19.08.1996 e s.m.i.) e di tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza e salute, l'affidatario si impegna a rispettare e garantire la piena applicazione di tutte le normative citate con i relativi protocolli, sollevando completamente il Comune di Venezia da ogni eventuale responsabilità.

2. E' obbligo dell'aggiudicatario assicurare l'osservanza, da parte dei propri dipendenti, degli adempimenti e delle misure di sicurezza.

Art. 12 – Tutela dei dipendenti, soci, collaboratori: regolarità contributiva

1. Il soggetto affidatario è obbligato all'osservanza di tutte le norme dei regolamenti e delle disposizioni in materia di assistenza, previdenza, assicurazione sociale e contributiva per i dipendenti, soci o collaboratori.
2. Gli ordini di pagamento saranno disposti, previa positiva conclusione delle necessarie verifiche a carico dell'Amministrazione comunale e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) (o nel caso la legge non disponga l'iscrizione del concorrente presso l'INPS e/o INAIL necessari per richiedere il DURC, altro documento equiparabile, se dovuto) che non evidenzia inadempienze. Il Comune di Venezia potrà richiedere all'operatore economico ogni documento utile alla verifica delle posizioni contributive degli operatori impiegati nell'esecuzione del servizio.
3. Qualora, per accertamento dell'Amministrazione, o dietro segnalazione degli organi di vigilanza, l'operatore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni dovuti in favore del personale addetto al servizio appaltato e alle disposizioni degli istituti previdenziali per contributi e premi obbligatori, i pagamenti delle fatture saranno sospesi fino ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione. L'affidatario non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimenti di interessi per detta sospensione dei pagamenti.
4. L'operatore economico si obbliga a tenere indenne e dunque risarcire l'Amministrazione Comunale per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa Amministrazione dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa o avanzata nei suoi confronti da parte di dipendenti impegnati nell'appalto.
5. Si fa espresso rinvio a quanto previsto dagli artt. 4, 5 e 6 del D.P.R. 207/2010.

Art. 13 – Divieto di cessione di contratto. Subappalto

Ai sensi dell'art. 119 d.lgs. 36/2023, i soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del Codice, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dello stesso art. 119; i servizi di cui al presente appalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto.

Per l'eventuale cessione di azienda e gli eventuali atti di trasformazione, fusione e scissione del/i soggetto/soggetti esecutore/i del contratto valgono le disposizioni in vigore.

La successione nel contratto conseguente a fusione, scissione, trasformazione o cessione di azienda o di ramo di azienda è efficace nei confronti del Comune di Venezia solo qualora sia notificata all'Ente appaltante e venga da esso accettata, previa verifica del possesso dei necessari requisiti in capo al soggetto risultante dalle suddette operazioni.

Art. 14 – Stipula contratto e Spese contrattuali

1. Tutte le imposte e le spese inerenti e conseguenti alla procedura, gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali, relativi al personale addetto, sono a carico dell'affidatario, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione.
2. Ai sensi dell'art. 18 comma 1 d.lgs. 36/2023, il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta, in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del [Codice dell'amministrazione digitale](#) (d.lgs. 82/2005); per gli affidamenti diretti, mediante

corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. secondo le modalità e le procedure messe a disposizione dal MEPA.

3. Il capitolato fa parte integrante del contratto.
4. Il contratto è stipulato nei termini indicati all'art. 18 co. 3 d.lgs. 36/2023.
5. Sono esenti dall'imposta di bollo, gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro (Allegato I.4 del d.lgs. 36/2023).
6. La mancata stipula del contratto nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.
7. L'Amministrazione Comunale si riserva di procedere all'affidamento del servizio nelle more della stipula del contratto.

Art. 15 – Risoluzione contrattuale e recesso

1. La stazione appaltante può risolvere un contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano le condizioni indicate all'art. 122 del d.lgs. 36/2023, in particolare per modifica sostanziale del contratto. Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni; se l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, fermo restando il pagamento delle penali; per impiego di personale non idoneo a garantire le responsabilità gestionali affidate; in caso di mancato rispetto del Protocollo di legalità; per cessione del contratto ai sensi dell'art. 119 d.lgs. 36/2023; in caso di applicazioni di penali in misura superiore, complessivamente, al 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale, come previsto dall'art. 126 d.lgs. 36/2023.
2. Il contratto si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c., a decorrere dalla data di ricezione, da parte dell'affidatario, della comunicazione con cui il Comune dichiara che intende avvalersi della presente clausola: inosservanza di norme in materia di lavoro; inosservanza di norme in materia di sicurezza; violazione del divieto di cessione del contratto; ripetute inadempienze contrattuali che, regolarmente contestate, abbiano dato luogo all'applicazione di penalità per un ammontare complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale, fermo restando il diritto all'eventuale risarcimento del danno.
3. L'Amministrazione comunale provvederà alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c.c.,:
 - nel caso di reiterate e gravi inadempienze del contraente rispetto alle prestazioni oggetto dell'appalto (es. atti e comportamenti lesivi dei legittimi interessi della committenza) o la violazione di norme di legge o di regolamenti;
 - per grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
 - per violazione da parte dell'affidatario degli obblighi di comportamento di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici nazionale (D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30/03/2001 n. 165) e del Codice di Comportamento del Comune di Venezia (Delibera G.C. n. 78 del 13/04/2023);
 - per mancato rispetto del Patto di integrità o del Protocollo di legalità del 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
 - in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti.
4. L'Amministrazione verificherà l'eventuale violazione, contesterà per iscritto all'affidatario il fatto assegnando un termine di quindici giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.
5. In caso di risoluzione del contratto, nonché nel caso di applicazione delle penali, l'Amministrazione ha facoltà di rivalersi sui pagamenti dovuti al contraente in relazione al

contratto cui essi si riferiscono, ovvero di porre a carico dell'operatore economico i maggiori costi derivanti dalla procedura di nuovo affidamento.

6. Ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. 36/2023, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite. La facoltà di recedere ai sensi dell'art. 1671 c.c. è esercitata mediante invio di apposita comunicazione. In ogni caso le parti si atterranno a quanto previsto dall'art. 2237 cc.

Art. 16 - Procedure concorsuali

1. Nel caso di apertura di procedura concorsuale o di amministrazione controllata nei confronti del soggetto affidatario, l'Amministrazione comunale ha facoltà di recesso.
2. In caso di fallimento, concordato preventivo, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'operatore economico, il contratto di affidamento del servizio si scioglie di diritto. Per l'individuazione di un nuovo affidatario l'Amministrazione potrà, in danno all'affidataria e senza indugio, affidare il servizio ad altro soggetto.
3. In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi si applica l'art. 68 del d.lgs. 36/2023.
4. L'Amministrazione comunale potrà valutare se proseguire o meno il contratto con un altro operatore economico in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 17 - Norme regolatrici del rapporto contrattuale

1. Le condizioni del contratto concluso con l'affidatario sono descritte nel presente documento e negli allegati.
2. Per quanto non espressamente indicato, il rapporto contrattuale è regolato:
 - a) dalle vigenti disposizioni di legge, in particolare dalla Legge sulla Contabilità di Stato, R.D. n. 2440/23, dal d.lgs. n. 36/2023 in materia di Contratti pubblici, dal Codice civile, dal d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
 - b) dalle vigenti disposizioni regolamentari anche comunali;
 - c) dal regolamento e-procurement della piattaforma di Consip denominata Acquistinretepa e dal bando "**Servizi - Categoria: Servizi per eventi e organizzazione eventi - CPV 79952100-3 - Servizi di organizzazione di eventi culturali**" nel Mercato Elettronico (ME.P.A.).

Art. 18 - Definizione delle controversie e foro competente

1. Per qualsiasi controversia in ordine all'interpretazione e all'esecuzione del contratto è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia.
2. Il contratto non contiene la clausola compromissoria. È escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal contratto.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del contratto.
2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.
4. In relazione alle prestazioni di cui al presente atto, l'affidatario assume il ruolo di autonomo titolare del trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 20 – Codice di Comportamento

1. L'affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento interno), ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché del "Codice di comportamento interno" del Comune di Venezia, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 13/04/2023.
2. A tal fine si dà atto che l'Amministrazione ha trasmesso all'affidatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013, copia del decreto sopra citato nonché copia del Codice di comportamento interno approvato con le suddette deliberazioni della Giunta Comunale, per una sua più completa e piena conoscenza. L'affidatario si impegnerà a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire su richiesta prova dell'avvenuta comunicazione.
3. Il Comune, verificata l'eventuale violazione, contesterà per iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 21 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) - Rischi corruttivi e Trasparenza

L'appaltatore dovrà attenersi a quanto previsto dal Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 30/01/2024, disponibile al seguente link:

<https://www.comune.venezia.it/it/content/piano-performance> .

Il Contraente dichiara espressamente di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e alla L. 6 novembre 2012, n. 190 (cd. Legge anticorruzione), nonché dei principi, delle norme e degli standard previsti dal Codice di comportamento interno del Comune di Venezia suddetto. Tanto premesso il Contraente, promettendo anche il fatto dei propri dipendenti e/o collaboratori, dichiara di:

- rispettare i principi e i valori contenuti nel Codice e tenere una condotta in linea con esso e con quanto previsto dal PIAO 2024-2026 alla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e comunque tale da non esporre il Comune di Venezia al rischio dell'applicazione di sanzioni previste dal predetto D. Lgs. 231/2001 e dalla L. 190/2012;
- non tenere comportamenti e/o compiere od omettere atti in modo tale da indurre dipendenti e/o collaboratori del Comune di Venezia a violare i principi del Codice o a tenere una condotta non conforme ad esso e al PIAO 2024-2026 - sezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- non essere a conoscenza di situazioni di conflitto di interesse (es: rapporti di parentela tra il personale dell'operatore economico e i dipendenti del settore interessato dal procedimento);
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione comunale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione stessa nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- essere al corrente che l'affidamento prevede delle clausole risolutive nel caso di mancato rispetto del protocollo di legalità o del Patto di integrità

(<https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>), come previsto dal PIAO 2024-2026 alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"

- essere consapevole che ai sensi dell' art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

L'inosservanza di tali impegni da parte del Contraente costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima il Comune di Venezia a risolvere il Contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento.

Art. 22 – Referente e Responsabile del procedimento

1. Per informazioni relative all'appalto, contattare il Responsabile Unico di Progetto dott.ssa Barbara Vanin (telefono 041 2746778) o scrivere all'indirizzo e-mail: direzionebiblioteche@comune.venezia.it.
2. Il Direttore di Area del Settore Servizi Educativi e Biblioteche è il Dott. Lulzim Ajazi; il responsabile del Procedimento di affidamento è la dott.ssa Barbara Vanin in qualità di Responsabile del Servizio Vez Rete Biblioteche.

Dati e documenti di stipula

Numero Trattativa	4971034
Descrizione Trattativa	La Rete Biblioteche Venezia conta 21 strutture dislocate in tutto il territorio comunale, alcune spe... <i>vai al dettaglio della negoziazione su acquistinretepa.it</i>
CIG	B55DACED63
CUP	-
Criterio di Aggiudicazione	Minor prezzo

Amministrazione Contraente

Nome Ente	COMUNE DI VENEZIA
Codice Fiscale Ente	00339370272
Nome ufficio	Bilancio Gare e Contratti
Telefono	+39041730933
Condice univoco ufficio	UFWX64
Punto Ordinante	LULZIM AJAZI,
Firmatario del contratto di stipula	LULZIM AJAZI,

Concorrente Contraente

Ragione o Denominazione Sociale	PROSSIMI SRL IMPRESA SOCIALE
Codice Operatore Economico	04678280274
Codice Fiscale Operatore Economico	04678280274
Sede Legale	VIA DELLE INDUSTRIE 9
Telefono	3383709517
Posta Elettronica Certificata	PROSSIMI-ETS@PEC.IT
Tipologia impresa	Società a responsabilità limitata (SRL)

Dati dell'offerta accettata

Identificativo univoco dell'offerta	2004252
Offerta presentata il	15/01/2025

Contenuto economico dell'offerta

Nome	Valore
percentuale sconto	1,17

Ulteriori elementi sull'offerta

Dichiarazione relativa al subappalto

L'operatore Economico dichiara di NON voler ricorrere, in caso di aggiudicazione, al subappalto per alcuna delle attività dei lotti in cui si articola la procedura

Ulteriori elementi sull'offerta

Dichiarazione relativa all'art. 2359 del c.c.

L'operatore economico non si trova rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

Informazioni di consegna e fatturazione

Data Limite per Consegna Beni / Decorrenza Servizi 1

Termini di pagamento 30 GG Data Ricevimento Fattura

Disciplina del contratto

- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 54 delle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (di seguito per brevità "REGOLE") e nel rispetto della procedura di acquisto mediante Trattativa Diretta prevista dall'articolo 44 delle REGOLE, con il presente "Documento di Stipula" l'Amministrazione, attraverso il proprio Punto Ordinate, avendo verificato la conformità dell'Offerta inviata dal Fornitore rispetto a quanto indicato nella propria Richiesta ne accetta l'Offerta sopra dettagliata.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 delle REGOLE il Contratto, composto dalla Offerta del Fornitore Abilitato e dal Documento di Stipula dell'Unità Ordinate, è disciplinato dalle Condizioni Generali relative al/ai Bene/i Servizio/i oggetto del Contratto e dalle eventuali Condizioni Particolari predisposte e inviate dal Punto Ordinate in allegato alla Trattativa diretta e sottoscritte dal Fornitore per accettazione unitamente dell'Offerta.
- Il presente Documento di Stipula è valido ed efficace a condizione che sia stato firmato digitalmente e inviato al Sistema entro il termine di validità dell'offerta sopra indicato (" L'offerta accettata era irrevocabile ed impegnativa fino al "), salvo ulteriori accordi intercorsi tra le parti contraenti.

- Con la sottoscrizione del presente atto si assumono tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché l'obbligo di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché si accettano tutte le condizioni contrattuali e le penalità.
- Si prende atto che i termini stabiliti nella documentazione allegata alla Trattativa diretta, relativamente ai tempi di esecuzione del Contratto, sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'art. 1457 C.C.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il presente Documento di Stipula è esente da registrazione ai sensi de Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s.m.i., salvo che in caso d'uso ovvero da quanto diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE